

# 3

Rivista Digitale  
Anno 9  
Maggio - Giugno 2024

# OPIFICIUM

professione e previdenza **LA RIVISTA DEL PERITO INDUSTRIALE**

**POLITICA**  
di categoria

**LAVORO**

**ECONOMIA**  
di previdenza

**PREVIDENZA**  
e welfare

Salva casa: la Rpt propone l'Anagrafe Digitale Edilizia

Servizi catastali: dal Cnpi un webinar di aggiornamento

Le Relazioni di Banca d'Italia e Covip

Appuntamenti sul Welfare dell'EPPI



PROFESSIONISTI IN TRANSIZIONE: **GLI STATI GENERALI ADEPP 2024**

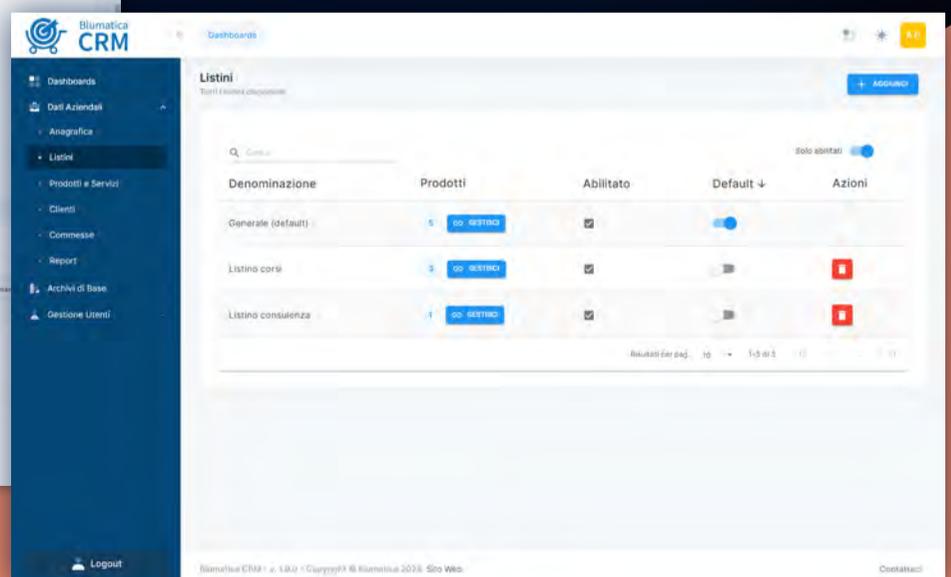
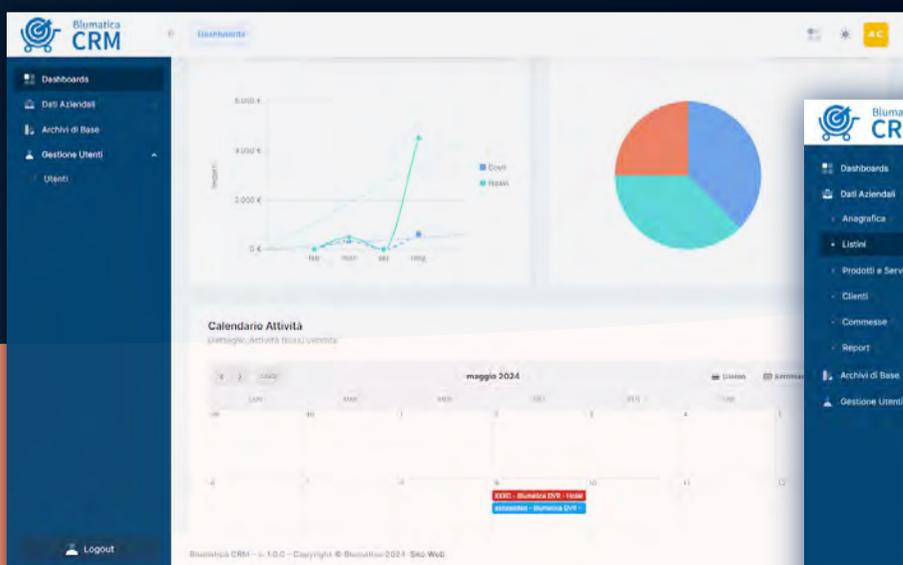
# Blumatica CRM

in cloud



Ideale per **Consulenti HSE,**  
**Professionisti e Piccole Imprese**

- Anagrafiche
  - Listini
  - Trattative
- Dal primo contatto alla fidelizzazione!**





## Avvio immediato

Lavori subito, senza installazioni o configurazioni



## Team efficiente

Pianifichi e gestisci le attività in tempo reale con un calendario condiviso



## Massima produttività

Gestisci clienti e opportunità, migliorando l'esperienza dal primo contatto alla fidelizzazione



## Monitoraggio continuo

Monitori le performance e ottieni report dettagliati



## Integrazione totale

Sfrutti Blumatica CloudIO e i servizi Google per gestire contatti e scadenze



## Gestione clienti ed attività

Individui le opportunità e elabori i preventivi che trasformi in commessa, assegnando le attività ai tuoi collaboratori



Effettua gratis un lavoro!



[www.blumatica.it/crmo](http://www.blumatica.it/crmo)

Built by



In the business of  
building businesses

# HEAT PUMP TECHNOLOGIES

A 2 DAY EXHIBITION  
& CONFERENCE



**2-3** APRIL  
Allianz MiCo MILAN **2025**  
[www.heatpumptechnologies.it](http://www.heatpumptechnologies.it)



# sommariO

## **POLITICA** *di categoria*

La <b> riforma per l'accesso all'Albo</b> , le lauree professionalizzanti abilitanti .....	8
<b>Decreto Superbonus</b> convertito in legge: tutte le novità .....	16
<b>Decreto Salva Casa:</b> una sanatoria allargata delle lievi difformità .....	21
<b>Concordato preventivo biennale:</b> Ancora novità per le Partite IVA .....	26

## **POLITICA** *di previdenza*

Cultura della transizione: <b>le libere professioni</b> per il paese .....	30
---	----

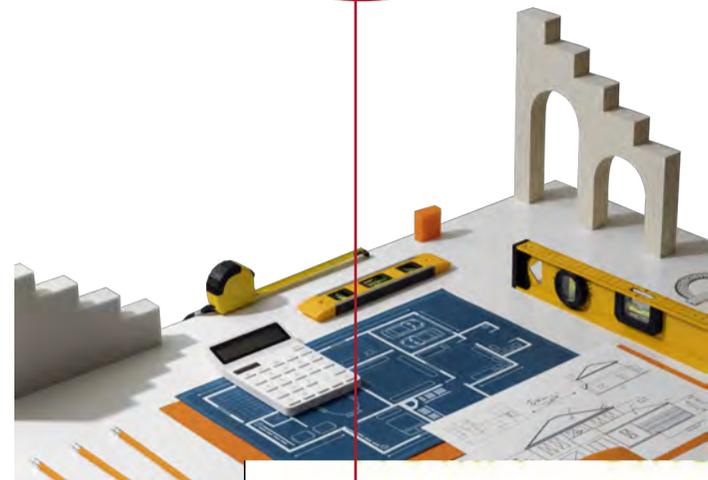
<b>professione PERITO INDUSTRIALE</b>	
<b>LAVORO</b> .....	40
<b>INFORMATICA</b> .....	48

## **PREVIDENZA** *e welfare*

<b>Sostegni per calamità naturali:</b> In uscita il prossimo bando <b>EPPI</b> .....	50
Nuovo anno: nuova annualità per gli <b>appuntamenti sul welfare</b> .....	53

## **ECONOMIA** *di previdenza*

<b>Il portale di Banca d'Italia</b> Per la diffusione della cultura economico-finanziaria .....	58
<b>Al Festival dell'Economia di Trento</b> .....	64
La COVIP promuove le <b>case di previdenza</b> .....	68



**SFOGLIA**  
la rivista  
on line su:

[www.cnpi.eu](http://www.cnpi.eu)  
[www.eppi.it](http://www.eppi.it)



### gli editoriali

- TRIBUNALE UNIFICATO BREVETTI. Fieri di aver creduto nella candidatura di Milano
- TRASFORMAZIONI E TRANSIZIONI, TRA ECONOMIA E PREVIDENZA

**opificium risponde**



SEGUICI ANCHE SU



## GLI EDITORIALI

# TRIBUNALE UNIFICATO BREVETTI. Fieri di aver creduto nella candidatura di Milano

**D**al primo luglio, Milano è ufficialmente la terza sede del Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB), affiancandosi a Parigi e Monaco.

Un passaggio importante, che certifica la centralità economica e giuridica del nostro Paese nel contesto europeo. Un'assegnazione che giunge al termine di un lungo percorso iniziato nel 2020, che ha coinvolto diverse figure professionali e istituzionali e ha visto i periti industriali, in particolare attraverso la sezione Design, impegnarsi in prima fila per il raggiungimento di questo obiettivo.

L'Italia, firmataria dell'accordo istitutivo del Tribunale Unificato dei Brevetti del 27 febbraio 2013, ha lavorato intensamente per promuovere la candidatura del capoluogo lombardo, un luogo ritenuto ideale per la sua eccellente posizione logistica e infrastrutturale, oltre che per il suo ruolo preminente nel campo dell'innovazione e della proprietà intellettuale.

La categoria dei Periti Industriali, attraverso il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali Laureati, ha giocato un ruolo cruciale in questo processo. Ad inizio 2020, in pieno periodo Covid, il Cnpi ha promosso uno studio tecnico a sostegno della candidatura di Milano, dimostrando con dati chiari e oggettivi come l'Italia fosse pronta ad accogliere il TUB, specialmente dopo l'uscita del Regno

Unito dall'Unione Europea. Lo studio ha identificato la città meneghina come il territorio più adatto a ospitare questa realtà, grazie alla sua elevata concentrazione di brevetti, consulenti brevettuali, avvocati esperti in proprietà industriale, e una robusta infrastruttura di supporto. Ringraziamo il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana per le parole di apprezzamento nei confronti dei periti industriali, in particolare per il documento redatto a sostegno della candidatura di Milano. Il raggiungimento di questo traguardo è un onore e un privilegio per tutti i professionisti che dedicano la loro professione allo sviluppo del sistema Paese. L'inaugurazione della sezione milanese del Tribunale Unificato dei Brevetti rappresenta il coronamento di una attività relazionale che ha dimostrato la capacità della nostra categoria di influenzare positivamente le decisioni politiche e istituzionali anche a livello europeo.



# OPIFICIUM

Periodico Digitale

---

## DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Esposito

---

## REDAZIONE

Amos Giardino e Fabiana Casula (Direzione editoriale), Raffaella Gargiulo e Marta Gentili (Coordinamento editoriale), Vanore Orlandotti, Luca Fedele, Ugo Merlo, Roberto De Girardi, Donatella Monaco, Mauro Ignazio Veneziani, Francesca Romana Negro

---

## PROGETTO GRAFICO

Agicom Graphic Ideas

---

## EDITORI

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
Via in Arcione 71, 00187 Roma

Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
Via G. B. Morgagni 30/E, 00161 Roma

---

## SEGRETERIA DI REDAZIONE

Raffaella Trogu  
Tel 06.42.00.84.14  
fax 06.42.00.84.44  
stamp.aopificium@CNPI.it

## Immagini

Freepik, Unsplash.com

## Service provider

FASTWEB SPA con sede in Milano

## Concessionaria di Pubblicità

Agicom srl  
Viale Caduti in Guerra 28,  
00060 Castelnuovo di Porto  
Tel 06.9078285  
fax 06.9079256  
agicom@agicom.it  
skype: agicom.advertising  
www.agicom.it

## Anno 9 n°3

Registrazione periodico telematico  
presso il Tribunale di Roma n°20  
in data 09/02/2016

## TRASFORMAZIONI E TRANSIZIONI, TRA ECONOMIA E PREVIDENZA

Questo è il numero della nostra rivista che chiude il primo semestre dell'anno.

Un semestre che negli ultimi due mesi ha dato al comparto delle casse di previdenza dei professionisti una grande mole di dati, riflessioni, interrogativi su cui ragionare a lungo.

Dapprima, riuniti negli Stati Generali dell'AdEPP, gli enti si sono interrogati sul proprio futuro, avendo anche l'occasione di appuntare ai rappresentanti politici intervenuti alcune richieste, se non petizioni.

Successivamente, sia Banca d'Italia che la Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, nelle loro rispettive Relazioni annuali, hanno bollinato la solidità del sistema delle casse di previdenza private, oltre che il loro ruolo di investitori istituzionali e imprescindibili interlocutori per lo sviluppo del Paese.

Infine, il Festival dell'Economia di Trento, quest'anno dal titolo "Quo vadis? I dilemmi del nostro tempo", ha offerto numerosi appuntamenti e arricchito la discussione sul nostro tempo, anche grazie agli interventi di esperti e personalità internazionali di spicco del mondo dell'economia e della società.

Di tutte queste iniziative si parla nelle prossime pagine. Senza, tuttavia, pretesa di completezza. Essere protagonisti del proprio tempo, significa anche infatti avere la capacità e la curiosità di informarsi, tenersi aggiornati, "educarsi", per avere così gli strumenti utili ad interpretare e gestire una realtà quotidiana e del prossimo futuro che ci investe ormai senza tregua con le sue continue trasformazioni e transizioni.



# LA RIFORMA PER L'ACCESSO ALL'ALBO,

**le lauree professionalizzanti  
abilitanti:**

*I Periti Industriali a confronto per  
l'83<sup>a</sup> Assemblea dei Presidenti*

Tra università e territori prosegue il cammino verso una professione sempre più moderna e in grado di emergere nel complesso mercato del lavoro.

Due giorni densi di contenuti con l'obiettivo di tracciare le prospettive dei periti industriali a partire dalle ultime novità sulle lauree professionalizzanti, sul rapporto sempre più stretto con gli ordini territoriali, fondamentali per trasmettere agli iscritti, ed ai cittadini, le novità in campo normativo e il senso della costante evoluzione che caratterizza tutte le professioni tecniche. L'83esima Assemblea dei Presidenti d'Italia che si è tenuta a Roma lo scorso 9 e 10 maggio ha tenuto a battesimo la nuova governance delineando sfide e impegni futuri.

Grande la partecipazione dei dirigenti di categoria con la presenza di 79 Presidenti degli ordini territoriali (parte in presenza e parte da remoto) in rappresentanza dell'81% degli iscritti.

Emerge, anche dai dati dell'ente previdenziale EPPI, un generale stato di salute per la professione, i cui redditi sono in aumento, come raccontato dal presidente **Paolo Bernasconi**, evidenziando "un consuntivo 2023 che vede il risultato migliore di sempre, con 80 milioni di avanzo di esercizio e una crescita del patrimonio dell'11%". Il Presidente del Cnpi **Giovanni Esposito** ha rimarcato l'impegno per l'ammodernamento della professione. "La laurea professionalizzante sta diventando una realtà. Possiamo dire, ad oggi, di essere i motori di una riforma che va incontro alle sfide future dell'economia e del lavoro, puntando a dotare il Paese di figure professionali aggiornate, trasversali, in grado di aiutare i cittadini e le imprese in tutte le transizioni in atto, energetica e digitale su tutte, potendo intervenire in settori diversi e tra loro sempre più interconnessi. Tutti, però, accomunati da una importante caratteristica: la formazione sempre aggiornata e puntuale, con i professionisti e le Università saldamente alleate da oggi e per il futuro.

Spiega inoltre **Carlo Pilia**, professore di Scienze Giuridiche all'Università degli Studi di Cagliari: "Il modello formativo che oggi presentiamo, potrà diventare un prototipo per tutti i titoli di studio universitari che danno accesso alla

---

**Vogliamo far capire, prima di tutto alle università, agli studenti ma anche alle aziende l'importanza e creare la consapevolezza di che cosa voglia dire dare un titolo di laurea abilitante.**

---

”

professione. I principi sono: uniformazione, cercando di creare degli standard per questi processi; semplificazione e incremento del numero di laureati. Abbiamo il numero più bassi di laureati in tutta Europa. Dobbiamo riuscire a orientare gli studenti verso la nostra categoria”.

**Angela Negrini**, direttrice della Fondazione Super (Scuola universitaria per le professioni tecniche - Emilia Romagna) ha raccontato il grande sforzo messo in campo dagli ordini territoriali e il mondo universitario, dando vita ad un sistema che, dall'Emilia, può essere d'esempio per tutta l'Italia: “Vogliamo far capire, prima di tutto alle università, agli studenti ma anche alle aziende l'importanza e creare la consapevolezza di che cosa voglia dire dare un titolo di laurea abilitante, perché prima di tutto noi siamo cittadini che formano altri cittadini a loro volta professionisti”.

Ai lavori dell'assemblea ha preso parte anche l'avvocato **Guerino Ferri** (Consulente del Cnpi per le materie giuridiche) che ha fatto il punto sul dibattito relativo all'equo compenso, un tema che vede il Cnpi in prima linea nel dialogo con le istituzioni affinché si arrivi (anche in ambito di CTU), a stabilire la giusta remunerazione e un livello di opportunità che non sia discriminante nell'accesso alle occasioni di lavoro offerte dal settore privato come da quello pubblico.



# INTERVISTA



*Carlo Pilia,  
docente di  
Diritto Privato  
all'Università  
degli Studi di  
Cagliari,*

è intervenuto all'83esima assemblea dei presidenti degli ordini territoriali dei Periti industriali, tenuta lo scorso maggio a Roma. Occhi puntati sulla riforma delle lauree professionalizzanti e abilitanti.

**PROFESSOR PILIA, DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N.163 DEL 2021 (CD. RIFORMA MANFREDI), È STATO TRACCIATO UN PERCORSO. DI CHE SI TRATTA?**

*Quello dei periti industriali è un modello che può diventare 'il modello' di riforma dell'accesso alla professione. Un punto di riferimento per tutte le lauree professionalizzanti e abilitanti.*

**ATTUALMENTE QUALI SONO I PERCORSI DI LAUREA INTERESSATI?**

*Le lauree che già consentono l'accesso alla professione sono LP-01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, periti industriali laureati e geometri laureati; LP-02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali, periti industriali laureati, periti agrari laureati e agrotecnici; LP-03 Professioni tecniche industriali e dell'informazione, periti industriali laureati. Su LP01 e LP02 siamo in concorrenza in tutta Italia con altri ordini professionali. Serve che un modello che sia competitivo, dobbiamo entrare nelle università e riuscire a orientare gli studenti verso la nostra categoria.*

La riforma per  
l'accesso all'Albo

### **IN QUESTO MODELLO POTREBBERO RIENTRARE ANCHE LE LAUREE TRIENNALI**

Sì, sono già 14 le classi di lauree triennali che, sulla base della riforma Manfredi, possono essere rese abilitanti, su richiesta del consiglio nazionale oppure d'ufficio, su richiesta del ministro. Il meccanismo è sempre lo stesso: si inserirà un tirocinio pratico valutativo, si costituirà una commissione paritetica, ci sarà la presenza dell'ordine all'interno delle commissioni di laurea. Quello che stiamo già sperimentando. Il lavoro che è già partito è un prototipo, un modello che il ministero sta sviluppando. Sulle lauree triennali e le lauree magistrali è già stata avviata la richiesta al ministero di renderle abilitanti: da parte degli ingegneri, degli architetti e dei periti industriali.

### **I PERCORSI TRIENNALI COME SONO SUDDIVISI?**

Lo schema è sempre lo stesso: un anno di formazione in classe, un anno di laboratorio, un anno di tirocinio professionale. I laboratori si possono svolgere anche fuori dalle

Università, in strutture convenzionate. È importante questo anno di laboratorio perché si inizia a dare un po' di esperienza. Il terzo anno ci vede direttamente coinvolti con il tirocinio professionale.

### **QUALI SONO LE PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE?**

Sono due importanti novità. Il primo è il riordino delle sezioni dell'albo, accorpate in 8. È di particolare importanza perché questo comporta una riorganizzazione complessiva del sistema della formazione e anche delle regole dell'abilitazione. La seconda novità è l'istituzione di un registro elettronico dei tirocinanti. Un registro nazionale, quindi non territoriale, che deve mappare i tirocini pratici lavorativi di tutti gli studenti. È un sistema che vuole gestire tutti i flussi della formazione, per averne concreta possibilità di controllo.



---

**Quello dei periti industriali è un modello che può diventare 'il modello' di riforma dell'accesso alla professione. Un punto di riferimento per tutte le lauree professionalizzanti e abilitanti.**

# INTERVISTA

*Angela Negrini  
(Direttrice Fondazione Super),*



è intervenuta all'83esima assemblea dei presidenti degli ordini territoriali, tenuta lo scorso 9 e 10 maggio a Roma.

**INNANZITUTTO, COSA È LA FONDAZIONE SUPER E DOVE OPERA?**  
*E' un organismo nato nel 2021 composto da tutte le Università dell'Emilia Romagna o con sedi formative in regione, tutte le associazioni industriali della regione, l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia Romagna e, ora, anche da CNA-ER e da alcuni ordini professionali, tra i quali i periti industriali. Obiettivo primario è fornire un ambito comune ai portatori di interesse pubblici e privati per quanto attiene la formazione tecnica e professionale nella regione. La Fondazione ha avuto fin dalla sua istituzione il supporto politico della Regione Emilia-Romagna che vede Super come strumento strategico per il buon governo dell'offerta formativa tecnica di terzo livello e di potenziamento dell'offerta funzionale all'economia del territorio. Super supporta e coordina l'offerta formativa degli atenei, allo scopo di armonizzare tale formazione, anche puntando a*

La riforma per  
l'accesso all'Albo

possibili standardizzazioni di alcuni aspetti, in particolare ora, che le lauree a orientamento professionale sono divenute abilitanti alla professione di riferimento. Si pensi ad esempio alla formazione deontologica, alle procedure per attivare i tirocini, creare le commissioni di laurea, compiere tutte le attività per consentire di conseguire il titolo abilitante nella maniera più completa e coerente possibile.

### **QUANTO È IMPORTANTE LA COLLABORAZIONE CON GLI ORDINI TERRITORIALI IN QUESTA FASE?**

Ritengo che, quando le lauree non erano abilitanti, l'attenzione relativa al tirocinio presso aziende o studi professionali si concentrasse soprattutto sulla qualità del tirocinio e sull'affidabilità dell'azienda, ma, salvo eccezioni, il legame con gli Ordini professionali e con le successive abilitazioni tramite l'esame di stato, era generalmente debole o assente. La consapevolezza di un diverso ruolo delle università e dell'adeguamento necessario, imposto dalla riforma sulle abilitazioni, comincia ora a crescere dentro le università, e si consolida anche grazie al rapporto con il vostro Ordine.

### **CI PORTI L'ESEMPIO DI QUANTO FATTO NELLA SUA REGIONE**

In Emilia-Romagna abbiamo 12 corsi a orientamento professionale, di cui 11 abilitanti e uno sperimentale per insegnante di lingua dei segni (una competenza utile ad aziende e istituzioni).

I posti a disposizione sono 550 – distribuiti su 15 sedi territoriali - e per ora abbiamo mediamente una copertura di circa il 50% dei posti complessivamente considerati. Gli atenei hanno dovuto implementare la riforma in tempi davvero ridotti sicché si è agito soprattutto in via essenziale e per consuetudine e, solo a posteriori, è stato possibile valutare con più accuratezza tutte le opportunità che la stessa normativa ha previsto. Sono infatti possibili più tipi di abilitazione nello stesso corso di laurea nelle classi LP-01 (geometri e periti industriali della sezione Costruzioni, Ambiente e Territorio) e LP-02 (periti agrari, agrotecnici e periti industriali della sezione Tecnologie Alimentari, o più sezioni abilitanti dei periti industriali nei corsi della classe LP-03. A titolo esemplificativo ricordo che in prima applicazione in Emilia Romagna, a fronte di tre corsi di laurea della classe LP-01 e di tre possibili abilitazioni a geometra laureato, non era stata prevista alcuna analoga abilitazione a Perito industriale della sezione Costruzioni. Grazie al rapporto con la professione siamo riusciti a sanare questa anomalia.

### **QUALE IL PROSSIMO STEP?**

Favorire progressivamente l'acquisizione della consapevolezza nei diversi interlocutori (atenei, aziende, studenti). Occorre un lavoro capillare affinché i progetti di tirocinio (TPV) siano sempre più coerenti con l'abilitazione da conseguire e tutti si sentano responsabili dell'importanza della buona preparazione dei professionisti

del domani, siano essi occupati nelle aziende siano essi liberi professionisti. Certamente lavoreremo per agevolare gli studenti-lavoratori e quei professionisti già iscritti all'Ordine che vogliono conseguire il titolo di laurea abilitante. Sarà un ulteriore terreno di prova su cui rafforzare il rapporto tra Fondazione e mondo dei periti industriali, sino ad oggi estremamente proficuo.



**La consapevolezza di un diverso ruolo delle università e dell'adeguamento necessario, imposto dalla riforma sulle abilitazioni, comincia ora a crescere dentro le università, e si consolida anche grazie al rapporto con il vostro Ordine**

---

# DECRETO SUPERBONUS

convertito in legge:  
*tutte le novità*

I crediti di imposta derivanti dalle ristrutturazioni edilizie potranno essere recuperati solo in dieci anni. No a ulteriori proroghe, la misura non vedrà nuovi finanziamenti.



Cala il sipario con la conversione in legge, sul nuovo «restyling» del Superbonus per le ristrutturazioni in edilizia all'insegna dell'efficientamento energetico degli edifici, che ha, tra l'altro, fatto vivere una lunga stagione di fermento lavorativo per i professionisti del nostro Paese, soprattutto per quelli dell'area tecnica, fra cui i periti industriali.

**Il Decreto Superbonus (39/2024)**  è stato definitivamente convertito in legge dalla Camera nello stesso testo licenziato dal Senato con tutta una serie di norme che mettono uno stop alla possibilità di cedere il credito e che amplificano la volontà del Governo di spalmare su più anni la detrazione.

La conversione in legge, prima di tutto, ha confermato la **restrizione dell'ambito di applicazione dell'esenzione dal generale divieto di esercizio dell'opzione per la cessione o per lo sconto** in luogo delle detrazioni fiscali, che si applicherà anche agli IACP, alle cooperative a proprietà indivisa e alle ONLUS.

---

## Alcuni **AGGIORNAMENTI**

L'unica deroga prevista è per gli interventi realizzati nei **comuni dei territori colpiti da eventi sismici**, ma solo nel limite di un plafond di 400 milioni di euro.

Inoltre, viene **limitata la portata delle CILA-S dormienti**: per gli interventi per i quali, a legislazione vigente, opera la deroga al blocco dello sconto in fattura o della cessione del credito, essa non vale più nei casi in cui, nonostante la presentazione della CILA o di altro titolo abilitativo in data antecedente all'entrata in vigore del DL 11/2023 (17 febbraio 2023), **non risulti sostenuta alcuna spesa**.

---

## **CESSIONE DEL CREDITO** o sconto in fattura

Confermata anche l'**esclusione dell'istituto della remissione in bonis** nell'adempimento dell'obbligo di comunicazione previsto nell'esercizio dell'opzione per la cessione dei crediti o per lo sconto in fattura. La norma ha cristallizzato nello scorso 4 aprile il termine ultimo per l'applicazione di tale istituto.

In sede di conversione, inoltre, è stato definito il cd. "**spalmacrediti**", ovvero la possibilità di fruire del bonus in **10 rate**, al posto delle 4 precedenti, allungamento temporale che vale anche per le spese inerenti il Sismabonus e il Bonus Barriere Architettoniche (per i quali, prima, le rate erano 5).

Le banche, invece, potranno continuare a beneficiare del Superbonus in 4 rate ma si passerà a 6 per i soggetti che abbiano acquistato le rate dei crediti a un corrispettivo inferiore al 75 per cento dell'importo delle corrispondenti detrazioni.



---

## **FONDO PER SOSTENERE GLI INTERVENTI di riqualificazione nei territori interessati da eventi sismici**

Viene istituito **un fondo di 35 milioni di euro** per sostenere gli interventi di riqualificazione energetica e strutturale degli immobili danneggiati nei territori interessati da eventi sismici (**verificatisi a far data dal 1° aprile 2009**), in favore di soggetti che sostengono spese per interventi di efficientemente energetico e di ristrutturazione edilizia.

---

## **Altri OBBLIGHI E DIVIETI**

La legge, inoltre, prevede:

- il divieto, per i contribuenti che abbiano già fruito in dichiarazione dei redditi sotto forma di detrazione delle agevolazioni derivanti dagli interventi edilizi, della possibilità di **esercitare l'opzione per la cessione del credito relativamente alle singole rate residue non ancora fruite delle predette detrazioni;**
- il **dovere di segnalazione alla Guardia di Finanza, da parte dei comuni, dell'eventuale inesistenza degli interventi edilizi** ammessi alle agevolazioni fiscali (quindi dei 'cantieri fantasma', figli di truffe). I comuni potranno peraltro trattenere il 50% di quanto recuperato;
- il divieto, per banche, assicurazione e affini, di **compensare i crediti di imposta** derivanti dall'esercizio delle opzioni di cessione del credito e di sconto in fattura di cui all'articolo 121 del DL 34/2020, con i **contributi previdenziali, assistenziali e i premi per l'assicurazione**

**contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;**

- l'obbligo della trasmissione all'ENEA (per gli interventi passibili di SuperEcobonus) o al Portale nazionale delle classificazioni sismiche (per il SuperSismabonus) di una serie di dati specifici (catastali, ammontare delle spese sostenute nel 2024, spese che saranno sostenute, percentuale delle detrazioni spettanti);
- la **diminuzione al 30%** (in luogo del 36%) della **percentuale di detrazione del Bonus Ristrutturazioni** a partire dal 2028 e fino al 2033.

## Dall'Agenzia delle Entrate la guida "Tutte le agevolazioni della dichiarazione 2024"



La guida, frutto del lavoro svolto negli ultimi anni da un tavolo tecnico istituito tra l'Agenzia delle entrate e la Consulta nazionale dei CAF, ha l'obiettivo di offrire a tutti gli operatori, in conformità ai principi della trasparenza e soprattutto della collaborazione sanciti dallo Statuto dei diritti del contribuente, uno strumento unitario che garantisca un'applicazione uniforme delle norme sul territorio nazionale.

Tra **le guide alle agevolazioni fiscali 2024**  online sul sito dell'Agenzie delle Entrate, anche quelle tematiche sui diversi bonus casa, come il **Recupero patrimonio edilizio** , la **Riqualificazione energe-**

**tica** , il **Bonus mobili ed elettrodomestici**  e il **Superbonus** .

Le guide, al passo con le novità normative e i documenti di prassi dell'Agenzia, offrono chiarimenti anche alla luce delle risposte fornite ai quesiti di cittadini e addetti ai lavori. Inoltre, forniscono un focus sui documenti (comprese le dichiarazioni sostitutive) che i contribuenti devono presentare **a Caf e professionisti abilitati** , e sulle regole che questi ultimi devono osservare per la conservazione della documentazione.



# DECRETO SALVA CASA:

*una sanatoria allargata delle lievi difformità*

a cura del REDAZIONE

Del **Decreto Salva Casa** **i** si è detto tutto ma la realtà è che non si tratta di un condono, bensì di una **sanatoria 'allargata' delle piccole difformità edilizie** (parziali o lievi), così come di novità di rilievo in materia di **cambio destinazione d'uso**, prova dello **stato legittimo** degli immobili e **tolleranze costruttive**.

In primis, come sottolineato dal MIT, si va a impattare sulle 'lievi' difformità, ovvero:

- le difformità formali derivanti da incertezze interpretative della disciplina vigente rispetto alla dimostrazione dello stato legittimo dell'immobile;
- le difformità edilizie delle unità immobiliari, risultanti da interventi spesso stratificati nel tempo, realizzati

---

**Il Decreto Salva Casa presenta aspetti sicuramente utili al fine di consentire la regolarizzazione di un numero importante di edifici ed unità immobiliari.**

---



dai proprietari dell'epoca in assenza di formale autorizzazione;

- le parziali difformità che potevano essere sanate all'epoca di realizzazione dell'intervento, ma non sanabili oggi, a causa della disciplina della cd. "doppia conformità".

Con il nuovo provvedimento, si supera la regola della doppia conformità ex art.36 (gli abusi devono essere conformi alle regole edilizie e urbanistiche sia al momento della realizzazione che al momento della presentazione dell'istanza di sanatoria), che **resta vigente per gli abusi edilizi gravi**, mentre **sarà possibile ottenere il permesso di costruire in sanatoria per le lievi difformità** se l'intervento è conforme:

- alla disciplina urbanistica al momento della presentazione della domanda;
- alla disciplina edilizia al momento di realizzazione dell'intervento.

In caso di dubbio sull'epoca di realizzazione dell'intervento edilizio, servirà apposita attestazione di un professionista tecnico che si prenderà la responsabilità (anche penale) di quanto dichiarato.

Ma cosa intendiamo per abuso lieve? Ad esempio: **spostamenti o ampliamento di tramezzi interni, finestre, soppalchi.**

Per ottenere il permesso in sanatoria, sarà sufficiente pagare una sanzione pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi, in misura **compresa tra 1.032 euro e 30.984 euro.**

Di particolare impatto anche le nuove regole sui cambi di destinazione d'uso: è consentito infatti in ogni caso, con la SCIA, il **mutamento senza opere all'interno della stessa categoria funzionale**, così come la stessa segnalazione certificata sarà sufficiente per i cambi d'uso senza opere tra alcune categorie funzionali (residenziale, produttiva, commerciale) in edifici dentro i centri storici.

Il Decreto Salva Casa ha anche introdotto in regime di edilizia libera alcune opere di protezione dagli agenti atmosferici esterni come le **tende da sole, da esterno, a pergola con tende retrattili**, specificando che le vetrate panoramiche amovibili (cd. VePA, anche su pergolati) sono liberamente installabili.

In più, si va a semplificare la modalità per il riconoscimento dello stato legittimo dell'immobile: sarà infatti **sufficiente l'ultimo titolo abilitativo che ha comportato un intervento edilizio sull'immobile** in ordine temporale, senza dover andare a fare la 'cronistoria' dei vari permessi. Può, inoltre, rappresentare un titolo abilitativo utile a dimostrare lo stato legittimo il permesso in sanatoria ex art.36-bis del Testo Unico Edilizia, introdotto proprio dal DL Salva Casa.

Infine, si vanno a toccare le **tolleranze costruttive** (le vecchie erano del 2%), stabilendo che per gli interventi realizzati entro il 24 maggio 2024, il mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari non costituisce violazione edilizia se contenuto entro determinati limiti: si passa dal 2% per le unità immobiliari sopra i 500 metri quadrati per arrivare al **5% di quelle inferiori ai 100 metri quadrati**.





## **LE PROPOSTE** della Rete delle Professioni tecniche

È iniziato alla Camera dei Deputati l'iter parlamentare per la conversione in legge - **entro il 28 luglio 2024** - del **'Decreto Salva-Casa'**: sono previste svariate modifiche, come preannunciato dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. La **Rete Professioni Tecniche** è tra i soggetti auditi nei giorni scorsi dalla VIII Commissione 'Ambiente, territorio e lavori pubblici' della Camera dei Deputati. Tra le varie proposte presentate, particolarmente rilevante per la RPT la previsione "dell'introduzione **dell'Anagrafe Digitale Edilizia** con schede per ciascun fabbricato che ne definisca la conformità edilizia, a cura di tecnico incaricato, in cui confluiranno le attestazioni sullo stato legittimo e le ulteriori documentazioni del fabbricato". Nel corso dell'audizione, la Rete Professioni Tecniche ha richiamato inoltre l'attenzione della Commissione e del Governo **"sulla necessità di procedere, indipendentemente dall'approvazione dell'utile ma 'parziale' provvedimento in esame, all'approvazione di un nuovo complessivo ed organico Testo Unico delle Costruzioni"**. Per la Rete Professioni Tecniche "è evidente che occorra, finalmente, **procedere alla revisione di tutta la materia urbanistica**, riscrivendo la legge urbanistica, il decreto sugli standard, ed approvando le leggi sulla riduzione del consumo del suolo e la rigenerazione urbana". Secondo la RPT, infatti, al Decreto 'Salva Casa' "dovrà seguire necessariamente la riforma integrale ed organica del Testo Unico dell'Edilizia, **rispondente alle esigenze di semplificazione e razionalizzazione** e maggiormente in grado di supportare e facilitare la crescita e il futuro del nostro Paese". La RPT sottolinea infine che il **"Decreto Legge 'Salva Casa' presenta aspetti sicuramente utili al fine di consentire la regolarizzazione di un numero importante di edifici** ed unità immobiliari rientranti nelle casistiche previste dalla norma e rimane a disposizione per offrire il proprio contributo su aspetti tecnici di dettaglio".



# NamirialBIM

powered by Archicad®

**Riduci gli errori e le incongruenze, aumenta l'efficienza operativa delle tue risorse, risparmi tempo e costi.**

Le funzioni BIM (Building Information Modeling) consentono una gestione precisa ed efficiente dell'intero progetto **semplificando la collaborazione tra i professionisti durante tutto il ciclo di vita dell'edificio.**

Il BIM rappresenta una rivoluzione nel campo della progettazione edilizia perché oltre a migliorare la precisione e la qualità del lavoro contribuisce a ridurre il rischio di errori con un notevole risparmio di tempo, ottimizzando le risorse a disposizione.



**Ottimizzazione delle risorse, riduzione dei costi di revisione e correzione, aumento della capacità produttiva**

Non perdere l'opportunità di migliorare l'efficienza e la redditività del tuo studio di progettazione. Scopri come maggiore precisione, risparmio di tempo e ottimizzazione delle risorse possono tradursi in un significativo incremento della qualità del lavoro.

## **Amplia le tue capacità progettuali con Namirial BIM**

Namirial BIM è il risultato dell'evoluzione di Archicad. Pensato e progettato appositamente per soddisfare le necessità dei professionisti che operano nel campo della progettazione edilizia e impiantistica, avendo anche l'esigenza di una modellazione altamente affidabile.

**Semplifica la progettazione edilizia e impiantistica con Namirial BIM**



 **Namirial**

**Namirial SPA**

[www.edilizianamirial.it](http://www.edilizianamirial.it)

E-mail: [commerciale@edilizianamirial.it](mailto:commerciale@edilizianamirial.it)

Telefono: +39 071 20 53 80

# CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE:

*Ancora novità per le Partite IVA*

a cura di REDAZIONE



Il processo di attuazione della legge delega per la riforma fiscale procede a passi spediti.

Focalizzando l'attenzione sulle misure maggiormente attese dai professionisti, meritano particolare risalto la recente approvazione in esame preliminare del decreto con la revisione dell'Irpef, che riscrive le regole di determinazione del reddito di lavoro autonomo e delinea una disciplina fiscale favorevole per le operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali, e l'approvazione in via definitiva del decreto legislativo 12 febbraio 2024, n.13, che tiene a battesimo il nuovo concordato preventivo biennale. **Istituto che per i prossimi anni si candida a divenire il principale strumento di compliance nell'ambito dei rapporti tra amministrazione finanziaria e professionisti (e imprenditori).** Per tali contribuenti, quindi, diviene necessario comprenderne il meccanismo di funzionamento.

In estrema sintesi, si potrebbe definire l'istituto come un accordo tra fisco e contribuente, volto a determinare preventivamente l'ammontare del reddito prodotto da imprenditori e professionisti sulla base di una proposta formulata dall'Agenzia delle entrate, a cui l'interessato avrà facoltà di aderire o meno. In caso di adesione il concordato si perfeziona e le imposte sui redditi e l'Irap vengono calcolate con riferimento ai valori reddituali prestabiliti in luogo di quelli effettivi; l'Iva, invece, rimane fuori dal campo di applicazione del concordato.

In via generale l'accordo vincola per due anni i contribuenti, **ma per i forfettari la durata del concordato è limitata, in via sperimentale per il solo 2024, a una sola annualità.** Trascorso tale periodo l'Agenzia delle entrate elabora una nuova proposta concordataria e l'iter viene rinnovato. L'accesso alla misura viene consentito soltanto ai soggetti di minori dimensioni, identificati nei titolari di reddito di impresa e di lavoro autonomo sottoposti agli ISA (indicatori

---

**In estrema sintesi, si potrebbe definire l'istituto come un accordo tra fisco e contribuente, volto a determinare preventivamente l'ammontare del reddito prodotto da imprenditori e professionisti.**

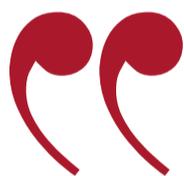
---



---

**L'adesione al concordato rappresenta una sorta di 'scommessa', che come tale necessita di una attenta valutazione e dell'ausilio del professionista di fiducia.**

---



sintetici di affidabilità fiscale) e in quelli che utilizzano il regime forfettario. A tal fine la norma richiede il possesso di specifici requisiti, ovvero:

- assenza di debiti tributari maggiori di 5mila euro e di debiti per contributi previdenziali;
- regolare presentazione delle dichiarazioni dei redditi relative ai tre periodi d'imposta precedenti;
- assenza di condanne per reati tributari o di riciclaggio nei cinque anni precedenti a quelli dell'applicazione del concordato.

In merito al processo di formazione della proposta dell'Agenzia delle entrate va sottolineato che, non essendo previsto alcun contraddittorio con il contribuente, essa verrà elaborata coerentemente *“con i dati dichiarati”* e facendo riferimento anche alle informazioni *“desumibili dagli indici sintetici di affidabilità fiscale”*, con particolare riguardo alle redditività individuali e del settore di svolgimento dell'attività. Il che implica, a regime, una anticipazione dell'invio del modello ISA rispetto al termine attualmente coincidente con quello della trasmissione dei modelli dichiarativi. Senza considerare i maggiori adempimenti che, presumibilmente, graveranno sui contribuenti che utilizzano il regime forfettario, fino a oggi esclusi dall'applicazione degli ISA.

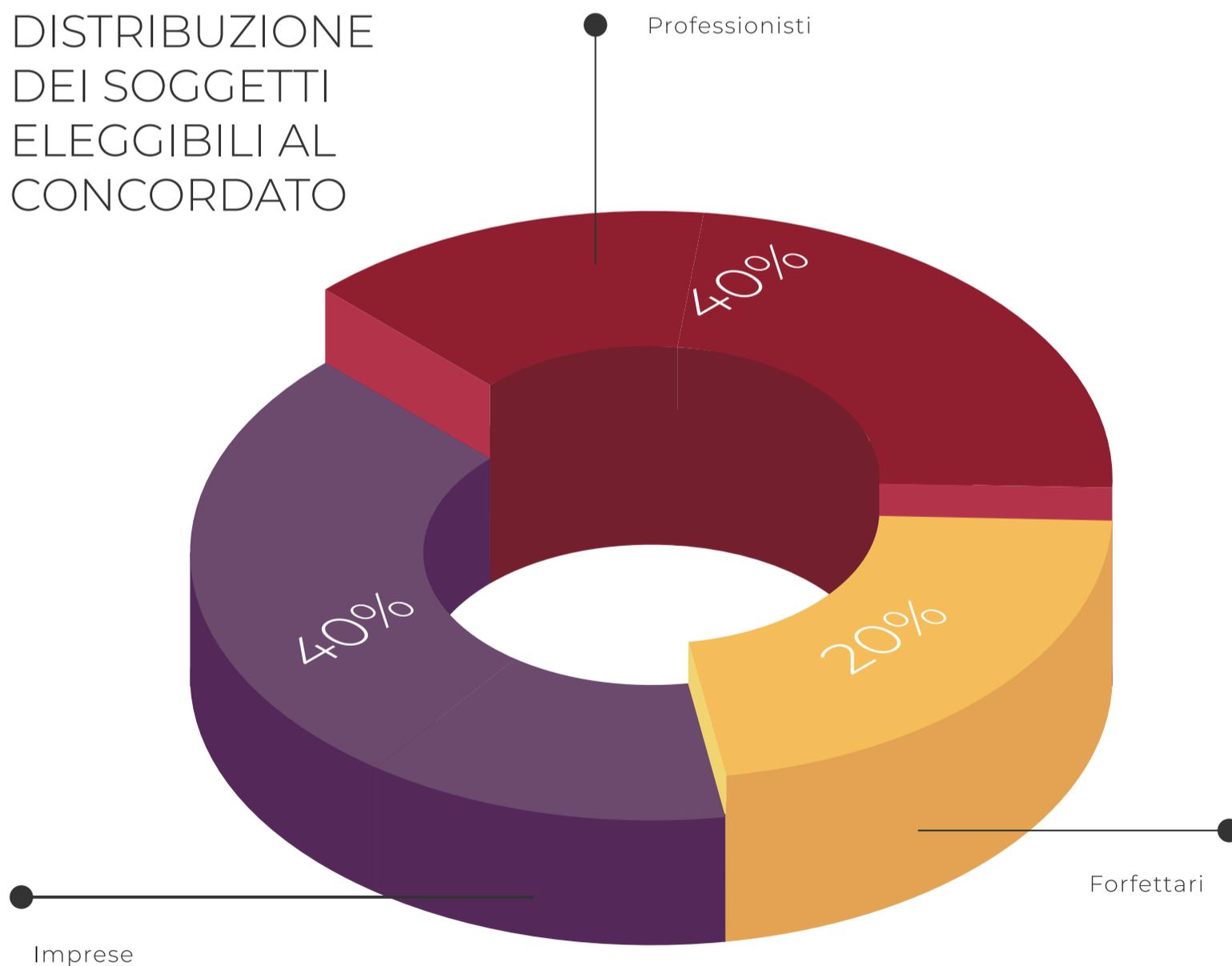
Qualche considerazione, infine, merita il tema della convenienza ad aderire o meno al concordato.

Preliminarmente occorre osservare che al momento dell'estensione della presente nota non risultano ancora emanati i decreti ministeriali con cui dovranno essere definiti i criteri di computo del reddito oggetto della proposta dell'Agenzia: non è possibile, quindi, esprimere una valutazione puntuale su tale fattispecie.

Per quanto riguarda i liberi professionisti, tuttavia, si possono comunque segnalare alcune variabili da tenere in considerazione prima di accettare o meno la proposta dell'amministrazione finanziaria. Innanzi tutto,

i professionisti determinano il proprio reddito secondo il principio di cassa: quindi, un ritardo nei pagamenti dei compensi maturati potrebbe determinare un'imposta "concordata" più elevata di quella effettiva. Più in generale, considerando che le attività professionali sono soggette a rischi e incertezze (a volte non programmabili), è evidente che l'adesione al concordato rappresenta una sorta di "scommessa", che come tale necessita di una attenta valutazione e dell'ausilio del professionista di fiducia.

DISTRIBUZIONE  
DEI SOGGETTI  
ELEGGIBILI AL  
CONCORDATO



# CULTURA DELLA TRANSIZIONE:

## *le libere professioni per il Paese*

Le Casse di Previdenza dei liberi professionisti italiani riunite nell'annuale  
appuntamento degli Stati Generali AdEPP

a cura dell'EPPI



IL WELFARE  
DEI PROFESSIONISTI

## Stati Generali della Previdenza dei Liberi Professionisti ROMA > Cinema Barberini



**A Roma, il 9 maggio scorso, si è svolta la terza edizione dell'appuntamento annuale dell'AdEPP-Associazione degli Enti di previdenza Privati, quest'anno dal titolo "Cultura della transizione: le libere professioni per il Paese".**

Ad animare la discussione, esponenti della politica e del mondo economico, finanziario e bancario, questi ultimi riuniti in due sessioni di tavole rotonde.

"Non può esserci buona previdenza, se non c'è buon lavoro" ha sempre sottolineato il Presidente dell'Associazione Alberto Oliveti e partendo da quest'assunto, l'edizione di quest'anno si è focalizzata sull'analisi e l'impatto delle transizioni che oggi stanno investendo l'intera vita, professionale e non, di ognuno di noi. Tra i temi toccati, le nuove tecnologie (il 5G, il cloud, l'internet of things e la cybersecurity), le fonti energetiche (compreso ciò che viene definito il nucleare 2.0), ma anche gli investimenti in nuove infrastrutture.

### **Gli interventi della politica**

Di significativa importanza è stata la presenza e l'intervento del Ministro Calderone. "Io credo - ha potuto sostenere il numero uno del dicastero - che non ci sia al mondo miglior reputazione di quella delle Casse professionali. Credo che sia importante, per contenere quelle che sono state le



Marina Calderone, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali



Cultura della transizione:  
le libere professioni per il  
paese

spinte a portare fuori dalla professione e il potenziale dei professionisti, dare degli strumenti che consentano anche di poter fare la professione non rinunciandovi perché magari non si riesce a gestire tutte le esigenze della vita quotidiana”. E proseguendo: “Guardiamo un attimo a quello che avviene nel mondo delle professioni. È proprio il lavoro autonomo quello che soffre di più. E vanno sostenuti i giovani perché sono quelli che soffrono di più, che abbandonano prima perché non riescono a trovare una loro dimensione lavorativa e economica che possa premiare i tanti sacrifici fatti, da loro e dalle loro famiglie, per concludere un percorso con un’abilitazione alla professione. Alla professione si arriva tardi e a volte ci si rimane poco. Il cambiamento di distribuzione di fasce d’età nel numero dei nostri iscritti

## LE CASSE DI PREVIDENZA



**9.00**

Registrazione e Welcome coffee

**9.45**

Apertura dei lavori

**Alberto Oliveti**

Presidente AdEPP – Associazione degli Enti Previdenziali Privati

**RELAZIONE INTRODUTTIVA**

**Modera:**

**Barbara Carfagna**

Giornalista e conduttrice Tg1 Rai1

**AdEPP Dialoga con il mondo politico**

**INTERVENTI PROGRAMMATI**

**Marina Calderone**

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali\*

**Federico Freni**

Sottosegretario di Stato per l'Economia e le Finanze

**Maurizio Leo**

Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze\*

**Antonio Tajani**

Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale\*

**AdEPP Dialoga con il mondo economico**

**PRIMA ROUND TABLE**

**Stefano Buono**

Chief Executive Officer Newfield Futurable Energy

**Manfredi Gatella**

Founder & CEO – GCIMA SGR

**Renato Ravanelli**

Amministratore Delegato di F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture

**Ersilia Vaudo Scarpetta**

Chief Diversity Officer European Space Agency

**SECONDA ROUND TABLE**

**Alberto Oliveti**

Presidente AdEPP

**Pietro Labriola**

Amministratore Delegato e Direttore Generale Gruppo TIM

**Fabrizio Palermo**

Amministratore Delegato e Direttore Generale Gruppo Acea

**Massimo Tononi**

Presidente di Banca BPM

**13.30**

Chiusura dei Lavori

**LIGHT LUNCH**

Al termine dell'evento, tutti i partecipanti sono invitati a partecipare al Light Lunch di saluto.

\* In attesa di conferma

Cultura della transizione:  
le libere professioni per il  
paese



Federico Freni, Sottosegretario Ministero dell'Economia e delle Finanze



Alberto Oliveti, Presidente ADEPP

poi comporta un ragionamento assolutamente necessario anche sulla tenuta dei sistemi previdenziali, su quelle che sono le prospettive. Oggi le donne sono quelle che hanno il maggior numero di cancellazione nei primi anni perché magari ci sono difficoltà legate alla conciliazione vita/lavoro. Le donne inoltre hanno una difficoltà sul fronte dei redditi perché il differenziale salariale di genere si salda con quello che è il tema e la difficoltà di conciliare il lavoro professionale con la vita. Ed ecco che è importante il ruolo che svolgono gli Enti di previdenza privati. Importantissima la funzione delle nostre Casse di previdenza nel momento in cui non sono solo e esclusivamente gestori di previdenza ma di welfare a 360°”.

Una dichiarazione importante che riconosce l'importante funzione assistenziale e pro-lavorativa che ormai da tempo le Casse previdenziali esercitano e sui cui investono sempre di più.

Un approfondimento sul tema degli investimenti è stato poi affrontato dal Sottosegretario al Mef, Federico Freni, che ha sottolineato come dovrebbero sempre più concentrarsi sull'economia reale del nostro Paese. Ha potuto

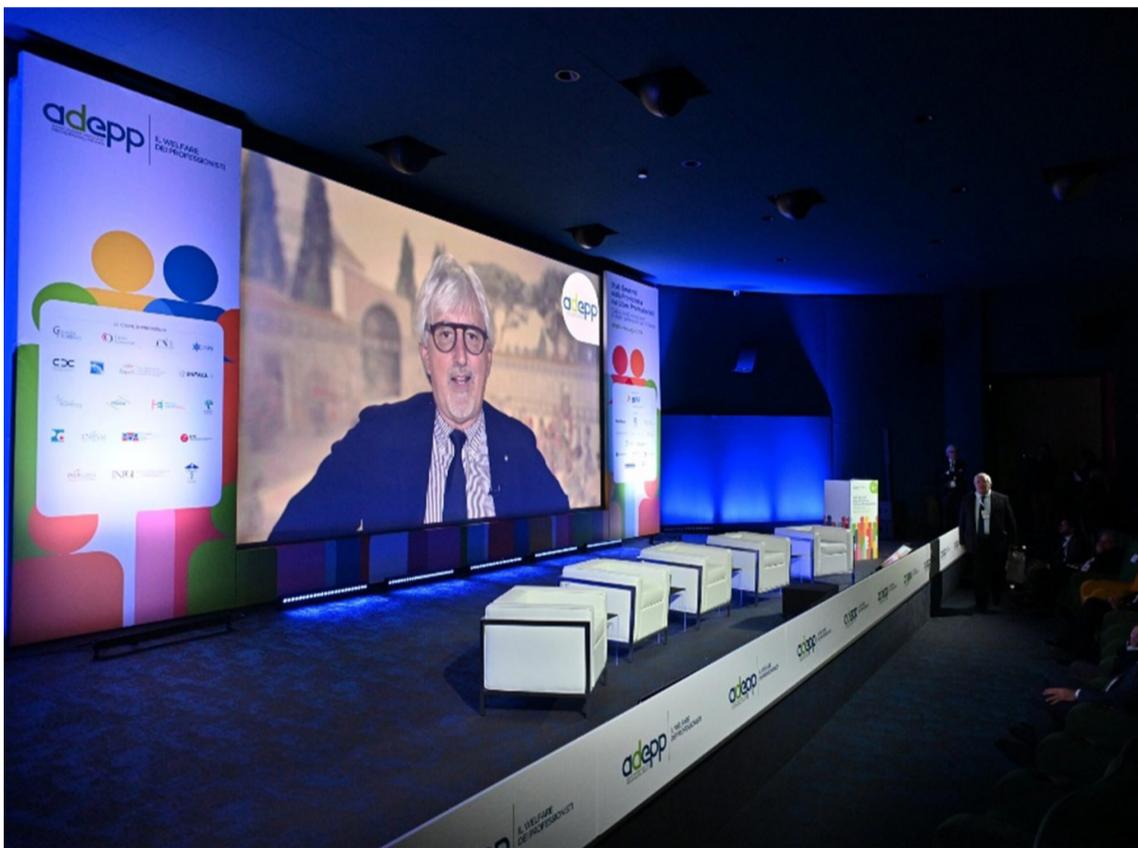
## **Non può esserci buona previdenza, se non c'è buon lavoro**



infatti sostenere che, se da un lato le Casse di previdenza rappresentano “una realtà di grande calibro”, dall’altro “è giunto il momento che questi investimenti, pur partendo dall’ovvia necessità del rendimento perché nessuno qui fa beneficenza e se l’investimento non rende non si pagano le pensioni, seguano un modello che sia un po’ diverso da quello attuale. Io ho apprezzato lo sforzo del sistema delle Casse quando nelle ultime operazioni istituzionali si sono messe tutte insieme, hanno lavorato congiuntamente per concludere tante operazioni, partecipando ragionevolmente in modo compatto in tutti quelli che sono stati investimenti importanti nel sistema Paese.” E ancora: “Però forse non basta, perché mancano gli strumenti. Quando c’è un’operazione istituzionale si fa con il cappello in mano il giro delle sette chiese, si sollecita dell’una o l’altra Cassa, eppure se esistesse un sistema di accentramento della gestione degli investimenti, se esistesse una scatola dove farli confluire, accessibile anche alle Casse, probabilmente esisterebbero maggiori strumenti per garantire una fluidità degli investimenti. Perché ferma e sovrana l’autonomia delle Casse, nessuno più di me si è speso per difenderla, una razionalizzazione del sistema degli investimenti può essere utile. Ma non una razionalizzazione di dove si mettono i soldi ma di come. Dove lo decidete voi, per il come forse, dobbiamo essere noi a fornirvi degli strumenti normativi per garantire una maggiore fluidità, per garantire la possibilità che esista un eco sistema degli investimenti non accentrato ma quantomeno ragionato dove si possano indicare quale che sono le priorità del sistema Paese e dove voi possiate legittimamente valutare le priorità del Sistema Paese”. In conclusione, del suo intervento, franco e diretto, il Sottosegretario ha lanciato un invito. “A ragionare non tanto sulla dinamica degli investimenti, non tanto sui sottostanti che dipendono solo in parte dalla nostra volontà, e certamente solo in parte dalla vostra, ma su quello che può essere il futuro delle Casse. Ci sono tante cose che si potrebbero dire – ha concluso Freni – visto che la tenuta

del sistema previdenziale privato non può essere messa in discussione, anzi direi che non vedo nessun problema in merito, è opportuno avviare una riflessione sulla dinamica demografica. Siamo di fronte ad uno snodo storico in cui o approcciamo determinate questioni con una dose di coraggio oppure è meglio che facciamo altro”.

**L'intervento conclusivo del Presidente AdEPP**



Alberto Oliveti, Presidente AdEPP

**Le donne hanno una difficoltà sul fronte dei redditi perché il differenziale salariale di genere si salda con la difficoltà di conciliare il lavoro professionale con la vita familiare.**



Agli interventi politici, sono seguite le due tavole rotonde, in cui importanti esponenti del mondo economico, finanziario e bancario hanno sostenuto quanto ormai gli enti di previdenza professionali costituiscano un comparto con cui è imprescindibile dialogare, e da ritenere non solo partner ed investitori istituzionali, ma veri e propri corpi intermedi al servizio del benessere della collettività.

Infine, a concludere i lavori, il Presidente Alberto Oliveti ha tirato le somme della mattinata, nella quale si sono incentrati temi interrelati tra loro, in una maniera che spesso appare indistricabile: studio/lavoro, famiglia/lavoro, vita/lavoro. Ed è su quest'ultimo binomio che il Presidente

Cultura della transizione:  
le libere professioni per il  
paese



**CLICCA  
PER**



Rivedere **l'intero  
evento**



Leggere  
l'editoriale  
del **presidente  
ADEPP**

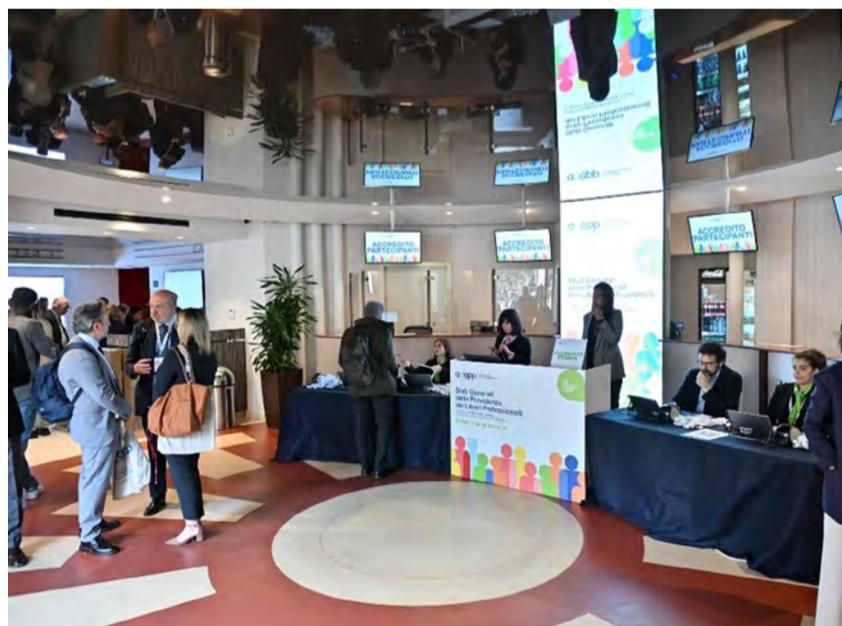
dell'AdEPP e dell'Enpam ha sollevato qualche perplessità. “Quasi che ci fosse un'antitesi – ha dichiarato – Da una parte la vita dall'altra il lavoro. I nostri padri costituenti hanno identificato la nostra come una Repubblica democratica fondata sul lavoro e negli articoli 2 e 3 della Costituzione ci sono i diritti e i doveri, la coesione e la funzione sociale della dignità del lavoro”.

Riprendendo poi quanto detto dalla Ministra del Lavoro, Marina Calderone, ovvero “che non ci sia al mondo miglior reputazione di quella delle classi professionali”, Olivetti dal palco degli Stati Generali ha chiesto alle Istituzioni “una semplificazione normativa, perché ancora oggi non sappiamo qual è il nostro giudice di riferimento, anche se è chiaro che siamo Enti di diritto privato senza scopo di lucro”; “controlli razionali” sul comparto e “la revisione dei criteri di sostenibilità a 50 anni delle Casse”, a beneficio di “criteri di solvibilità”.

Insomma, un evento in cui sono stati portati all'attenzione i risultati raggiunti dal sistema delle casse, e i punti fermi da cui occorre partire per non vanificare quanto realizzato finora.



La sede dell'evento





# AM1000CL - AM2000CL - AM6000CL

## Centrali indirizzate di Rivelazione Incendi con Protocollo clip

Notifier Italia presenta la nuova gamma di centrali di rivelazione incendi AM-CL, adatte per ampio range di configurazioni impiantistiche. Il sistema offre soluzioni di rivelazione incendio integrate per moltissime applicazioni, tra cui alberghi, uffici commerciali e scuole.

Le centrali dispongono di loop di comunicazione basati sull'affidabilità e retrocompatibilità con tutti i nostri dispositivi di campo. La programmazione della centrale avviene tramite tool di configurazione da PC (PK-AMCL). Inoltre le centrali sono predisposte per la gestione dell'impianto mediante postazione in rete locale, tramite i sistemi di supervisione Notifier, oppure con Honeywell CLSS - Connected Live Safety Services, piattaforma cloud che monitora il sistema sotto tutti gli aspetti; dalla manutenzione al controllo dello stato di ogni singolo componente del sistema.

Le centrali AM1000CL, AM2000CL e AM6000CL sono certificate in conformità alle normative di riferimento UNI EN 54-2, UNI EN 54-4 e UNI EN 54-13.



[www.notifier.it](http://www.notifier.it)

Notifier Italia S.r.l.  
Via Achille Grandi 22  
20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel.: +39 02 51 89 71  
Fax: +39 02 51 89730  
[notifier@notifier.it](mailto:notifier@notifier.it)

 **NOTIFIER**<sup>®</sup>  
by Honeywell

Life Is On

Schneider  
Electric

## Verso l'efficienza energetica: la norma UNI ISO 52 120

Digitalizzazione e sostenibilità sono temi sempre più attuali e devono essere pilastri portanti delle soluzioni di risparmio energetico. Uno strumento utile è la norma UNI EN ISO 52 120, una norma internazionale che definisce il contributo che i sistemi di automazione e di regolazione hanno sulla prestazione energetica degli edifici.

La norma UNI EN ISO 52 120 si pone infatti come riferimento imprescindibile per garantire l'efficienza energetica degli edifici sanitari. Questa normativa promuove l'adozione di sistemi di automazione e regolazione, come BACS, BMS e BEMS (Building Energy Management System) per ottimizzare i consumi energetici.

Nella nostra "Guida alla UNI EN ISO 52120", abbiamo inserito delle schede tecniche complete di schema funzionale dell'impianto e di descrizioni di funzionamento, con l'obiettivo di rendere più chiaro e semplice quanto descritto nella norma.

[SCARICA LA GUIDA](#)[CLICCA QUI](#)[www.se.com](http://www.se.com)



### LAVORO

**40** Cantieri, quante novità: patente a punti ma anche verifica della congruità 'allargata'

**42** L'Italia all'avanguardia dell'Intelligenza Artificiale: Innovazione, sfide e opportunità per il futuro

**45** Servizi catastali. Dal Cnpi un webinar di aggiornamento a supporto dei professionisti che operano in questo settore



### INFORMATICA

**48** Comunità energetiche rinnovabili. ENEA lancia il simulatore



## CANTIERI, QUANTE NOVITÀ:

*patente a punti ma anche verifica della congruità 'allargata'*

Dal combinato disposto tra il **Decreto 19/2024 (PNRR-Quater)** **i**, convertito in legge 56/2024, e **DL Coesione (60/2024)** **i** pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 maggio derivano novità di assoluto rilievo in materia di sicurezza nei cantieri.

### PATENTE A PUNTI IN EDILIZIA

Per quanto riguarda la **patente a crediti per imprese e lavoratori autonomi operanti nei cantieri edili**, tutta 'farina del sacco' del DL PNRR, essa può essere estesa ad altri settori di attività identificati con decreto del Ministero del Lavoro, previa consultazione delle organizzazioni sindacali più rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori. Sono esclusi dall'obbligo di possedere la patente coloro che forniscono solo beni o servizi di natura intellettuale e coloro che sono già in possesso di un documento equivalente riconosciuto da un altro Stato, così come le imprese che dispongono dell'attestato di qualificazione SOA.

Un decreto ministeriale, previa consultazione dell'Istituto Nazionale per la Lotta contro gli Infortuni sul Lavoro (INL), stabilirà le modalità di presentazione della domanda, i contenuti informativi della patente, i requisiti e il procedimento per la sospensione della patente, i criteri per assegnare crediti aggiuntivi oltre al punteggio iniziale e le modalità per recuperare i crediti decurtati.

La patente **avrà un punteggio iniziale di 30 crediti**, e sarà necessario avere **almeno 15 crediti per operare**, salvo il completamento di lavori in corso che rappresentino più del 30% del valore del contratto. Tuttavia, questa deroga non si applicherà in caso di sospensione della patente da parte dell'Ispettorato nazionale del Lavoro.

Il punteggio della patente verrà ridotto in caso di provvedimenti definitivi (sentenze passate in giudicato e ordinanze-ingiunzione di sanzioni amministrative diventate definitive) emessi contro datori di lavoro, dirigenti, preposti delle imprese o lavoratori autonomi, nei casi e nelle misure specificate nell'allegato della legge stessa.

### TRATTAMENTO DEL PERSONALE

In materia di trattamento del personale impiegato nell'appalto di opere o servizi e nel subappalto, si prevede invece l'obbligo di corrispondere un trattamento economico e normativo complessivamente non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo nazio-

nale e territoriale stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale (il testo originario del DL faceva riferimento a quello maggiormente applicato) applicato nel settore e per la zona strettamente connessi con l'attività oggetto dell'appalto e del subappalto.

## CONGRUITÀ DELLA MANODOPERA

Nell'ambito degli appalti pubblici e privati di realizzazione dei lavori edili, il comma 10 del DL 19/2024 ha introdotto l'obbligo per il responsabile del progetto, negli appalti pubblici, e per il committente (in mancanza di nomina del direttore dei lavori negli appalti privati), di **verificare, prima di procedere al saldo finale dei lavori, la congruità dell'incidenza della manodopera sull'opera complessiva**, nei casi e secondo le modalità di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche 25 giugno 2021, n. 143, che definisce un sistema di verifica della predetta congruità (cd. DURC di congruità della manodopera). Per quel che riguarda le sanzioni in caso di inadempimento, bisogna evidenziare che il DL Coesione ha modificato il DL PNRR. In virtù di tali modifiche:

- per gli **appalti pubblici**, l'avvenuto pagamento del saldo finale da parte del responsabile del progetto (RUP) senza le opportune verifiche o regolarizzazioni è considerato dalla stazione appaltante ai fini della **valutazione della performance dello stesso responsabile**. Gli enti di vigilanza in materia lavorativa e sociale segnalano eventuali violazioni all'ANAC, anche per quanto riguarda i poteri di supervisione sui contratti pubblici;
- per gli **appalti privati, per quelli il cui valore complessivo è pari o superiore a 70.000 euro**, il pagamento del saldo finale senza esito positivo delle verifiche o senza previa regolarizzazione da parte dell'impresa incaricata comporta una sanzione amministrativa, che va **da 1.000 a 5.000 euro a carico del direttore dei lavori oppure, quando non nominato, a carico del committente**.



## L'ITALIA ALL'AVANGUARDIA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

*Innovazione, sfide e opportunità per il futuro*

di Luca Fedele e Mario Vincenti, componenti del Gruppo di Lavoro Intelligenza Artificiale del CNPI

La recente Indagine Conoscitiva sull'Intelligenza Artificiale, pubblicata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2024, traccia un quadro rivoluzionario dell'impatto che l'IA è destinata ad avere sull'economia italiana, proiettando un potenziale aumento del PIL fino al 15% nei prossimi cinque anni. Questo documento fondamentale sottolinea come l'IA sia pronta a trasformare non solo settori tradizionali ma anche aree vitali come la sanità, l'educazione e la gestione urbana, promettendo di elevare la qualità della vita e l'efficienza operativa su scala nazionale (Indagine Conoscitiva, 2024).

### **INNOVAZIONI TRASVERSALI**

L'IA sta permeando ogni aspetto del tessuto socio-economico, con applicazioni che vanno dalla robotica avanzata e sistemi di automazione, a soluzioni per la sicurezza pubblica e algoritmi per la gestione sostenibile delle risorse. Queste tecnologie stanno definendo nuovi standard di efficienza e apertura a scenari futuristici in cui l'Italia potrebbe guidare il cammino verso un'era di prosperità tecnologica globale.

### **GESTIONE DEI RISCHI E EVOLUZIONE NORMATIVA**

Di fronte a una tale trasformazione, emergono questioni critico-regolative. L'indagine evidenzia l'imperativo di un aggiornamento legislativo che accompagna l'innovazione, con



un focus particolare sulla protezione dei dati personali e la sicurezza informatica. La proposta di istituire un ente di supervisione specializzato vuole garantire che l'adozione dell'IA sia guidata da principi di trasparenza, equità e responsabilità (Indagine Conoscitiva, 2024).

### IMPULSO ALL'INVESTIMENTO IN RICERCA

La necessità di sviluppare autonomia tecnologica attraverso investimenti robusti in ricerca e sviluppo è chiaramente indicata come una priorità nazionale. Incrementare le capacità interne di produzione tecnologica permetterà all'Italia di ridurre le dipendenze esterne e di posizionarsi come una potenza innovativa autonoma sul palcoscenico mondiale.

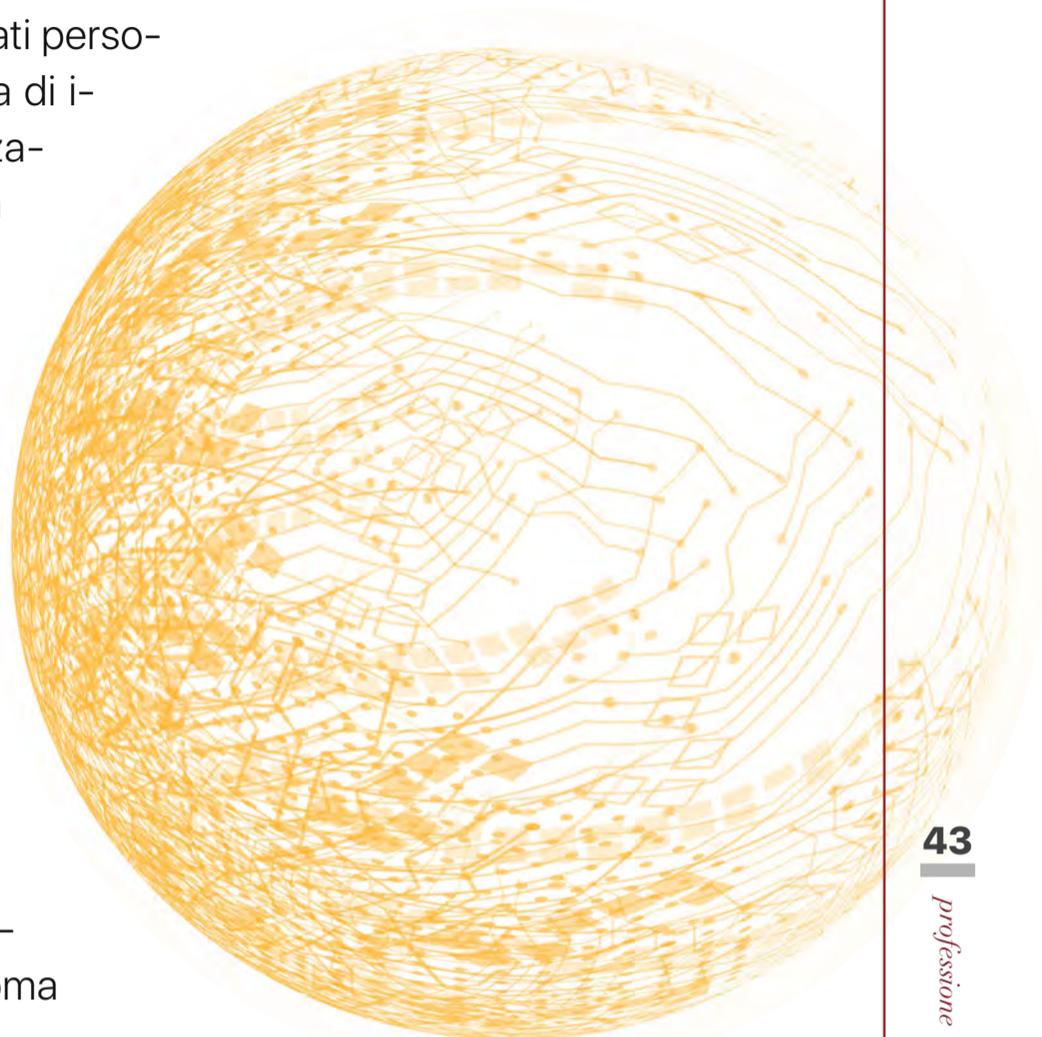
### EDUCAZIONE E CAPACITAZIONE CONTINUA

Un capitolo fondamentale del rapporto è dedicato alla formazione professionale, sottolineando come l'aggiornamento continuo delle competenze sia essenziale per mantenere il passo con le trasformazioni del mercato. Programmi di formazione avanzati, in collaborazione con università e centri di ricerca, sono vitali per preparare una forza lavoro capace di integrare e innovare con l'IA.

### IL RUOLO CHIAVE DEI PERITI INDUSTRIALI NEI SETTORI DI COMPETENZA

I periti industriali, con la loro profonda competenza tecnica e professionale, sono chiamati a essere protagonisti in questa evoluzione, applicando l'IA in settori chiave:

- > **Costruzioni, Ambiente e Territorio:** Integrazione dell'IA nella pianificazione urbana e nella gestione ambientale.
- > **Meccanica ed Efficienza Energetica:** Ottimizzazione dei sistemi di produzione attraverso l'IA per migliorare l'efficienza energetica e la manutenzione predittiva.
- > **Impiantistica Elettrica ed Automazione:** Sviluppo di nuove soluzioni per automazione e miglioramento delle infrastrutture elettriche.
- > **Informatica:** Potenziamento delle reti e dei sistemi di comunicazione attraverso tecnologie avanzate di IA.





- > **Design:** Rivoluzione dei processi creativi nel design, nella comunicazione multimediale e produzione nel settore moda.
- > **Chimica:** Accelerazione delle innovazioni nel campo dei materiali e delle biotecnologie.
- > **Tecnologie Alimentari:** Utilizzo dell'IA per incrementare la produzione agricola e migliorare la sostenibilità.
- > **Prevenzione e Igiene Ambientale:** Implementazione di sistemi intelligenti per gestire lo smaltimento dei rifiuti.

L'attiva partecipazione dei periti industriali nel dibattito sull'IA e nel processo decisionale a livello nazionale sarà decisiva per sfruttare al meglio le opportunità offerte da queste tecnologie avanzate, guidando l'innovazione e assicurando l'adozione responsabile delle nuove tecnologie.





## SERVIZI CATASTALI

*dal Cnpi un webinar di aggiornamento a supporto dei professionisti che operano in questo settore*

a cura di redazione

**L'Evoluzione dei Servizi catastali: attualità, novità, potenzialità e programmi futuri.** Questi gli argomenti affrontati nel webinar dello scorso 17 maggio realizzato dal Cnpi in collaborazione con la Fondazione Opificium e la Direzione Centrale Servizi Catastali, Cartografici e di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate finalizzato appunto a consentire ai periti industriali che lavorano nel settore di fronteggiare le nuove scadenze e attività.

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali di **Amos Giardino** (Vicepresidente Vicario Cnpi), **Giovanna Maria Roma** (Consigliera Nazionale Coordinatrice Area Edilizia) e **Antonio Daniele Barattin** (Consigliere Nazionale Coordinatore Area Edilizia). Quest'ultimo ha voluto ringraziare il precedente gruppo di lavoro Edilizia del Cnpi per il lavoro svolto, e ha sottolineato come il diverso approccio dell'Agenzia del Catasto ne-

**L'Evoluzione dei Servizi catastali: attualità, novità, potenzialità e programmi futuri.**



gli ultimi anni dimostra la volontà di una partecipazione attiva dei professionisti e degli Ordini territoriali che va a beneficio dei cittadini. E' poi seguita una breve introduzione di **Mario Vincenti** (Ordine dei Periti Industriali di Cagliari) che ha ribadito l'importanza della collaborazione tra l'Agenzia delle Entrate e i professionisti del settore che sono da sempre direttamente coinvolti nei suoi cambiamenti, nell'adeguamento delle procedure, e nella sperimentazione del nuovo software.

### LA PAROLA ALL' AGENZIA DELLE ENTRATE

**Claudio Fabrizi** (Direttore Centrale Servizi Catastali, Cartografici e di Pubblicità Immobiliare), ha relazionato su : ***"Dati e prospettive di un catasto partecipativo"*** soffermandosi in particolare sul Catasto Partecipativo come modello tecnico-organizzativo vincente che ha alle basi la condivisione degli archivi, la partecipazione attiva, la qualità dei controlli, la trasmissione telematica e l'aggiornamento automatico. Ha poi parlato dell'evoluzione dei dati di afflusso e della dinamica dei modelli organizzativi che prevede gli accessi al sistema informativo catastale, prospettive e sviluppi evolutivi dei servizi erogati, relazioni con le categorie professionali tramite tavoli di confronto, accordi per i tirocinanti, accordo quadro con la Rete delle Professioni Tecniche, test pianificati ed elaborazione di documentazione guida.

**Giovanni Battista Cantisani** (Dirigente del settore Catasto) ha riferito sull' ***"Evoluzione dei servizi di consulenza ed aggiornamento del catasto terreni e del catasto fabbricati"*** illustrando i nuovi servizi catastali in ambiente WEB (DoCTe-WEB, Istanza-WEB, Voltura-WEB, Visura partite su microfilm); l'andamento della procedura di trattazione automatica delle dichiarazioni in Catasto Fabbricati (DocFa); anticipazioni sulla nuova procedura di aggiornamento (DocFa-WEB); variazioni catastali su unità immobiliari oggetto di Superbonus (Legge di Bilancio 2024 - 30 dicembre 2023, n. 213 – art. 1); modifiche al processo tributario ed allo Statuto del Contribuente. (D.Lgs. 219 e 220 del 30 dicembre 2023).

Infine, **Andrea Galardini** (Responsabile Ufficio Sistemi Cartografici e Metodologie Operative) ha illustrato: ***"L'Evoluzione dei servizi di consultazione ed aggiornamento del catasto terreni e della cartografia"***. In particolare si è soffermato sulla nuova versione di **Pregeo 10.6.3** che regolarizza le modalità di aggiornamento degli archivi catastali nel caso di frazionamento di Enti Urbani, con specifico riferimento alle fattispecie connesse al frazionamento di particelle censite con destinazione "Ente Urbano (cod. 282)". Ha poi parlato del **Progetto TAF 2.0** che ha come obiettivo una definizione che costituisca un aggiornamento della maglia dei punti fiduciali attuale, il cui impianto è stato effettuato nell'arco degli ultimi trenta anni con riferimento a me-

metodologie di rilievo ormai superate, e che risulti adeguata al sempre maggiore utilizzo della tecnologia GNSS per il rilievo catastale.

In chiusura dell'incontro gli organizzatori hanno ringraziato sentitamente il direttore ed i dirigenti per i qualificati interventi e per la fattiva disponibilità dimostrate, anche negli incontri preparatori all'evento che hanno confermato la volontà dell'Agenzia di voler concretamente condividere - anche con la categoria - non solo le importanti novità in corso ma anche una sempre più stretta collaborazione attraverso un costante dialogo e confronto. In poche parole, un vero "Catasto Partecipativo".

Il webinar è disponibile in modalità asincrona, **sulla piattaforma e-Academy della Fondazione Opificium** dove è possibile scaricare il materiale didattico e prendere visione delle domande e risposte rivolte all'Agenzia delle Entrate.

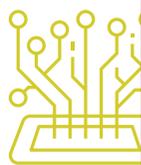
### CLICCA QUI

➤ PER PARTECIPARE AL WEBINAR IN DIFFERITA

**3 crediti formativi per gli iscritti all'albo dei Periti Industriali**

- ✓ **Giovanna Maria Roma, Consigliera Nazionale Coordinatrice Area Edilizia; Claudio Fabrizi, Direttore Centrale Servizi Catastali, Cartografici e di Pubblicità Immobiliare; Antonio Daniele Barattin Consigliere Nazionale Coordinatore Area Edilizia.**





## COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

*ENEA lancia il simulatore*

di Redazione



48

professione  
PERTO INDUSTRIALE

Per promuovere quanto più possibile le CER – comunità energetiche rinnovabili, ENEA ha presentato la nuova **versione 2.0 del simulatore RECON** (*Renewable Energy Community ecONomic simulator*)

RECON è un'applicazione web progettata per valutazioni energetiche, economiche e finanziarie preliminari. L'obiettivo è promuovere la formazione di comunità energetiche rinnovabili (CER) e di gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile (GAC), rispettando il quadro legislativo e regolatorio italiano.

RECON fornisce un supporto significativo agli enti locali e ad altri attori interessati per prendere decisioni informate e coinvolgere i cittadini nella transizione energetica, seguendo gli orientamenti dell'Unione Europea.

Il simulatore calcola diversi parametri, tra cui:

- > l'autoconsumo fisico;
- > l'autosufficienza energetica;
- > i benefici ambientali legati alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- > i risparmi derivanti dall'autoconsumo;
- > i ricavi dalla vendita di energia;
- > gli incentivi e i contributi per l'autoconsumo diffuso;
- > i costi operativi e i flussi di cassa attualizzati.

Inoltre, fornisce indicatori finanziari chiave come il Valore Attuale Netto (VAN), il Tasso Interno di Rendimento (TIR), il Costo Medio Ponderato del Capitale (WACC) e il tempo di ritorno dell'investimento.

La nuova versione introduce diverse innovazioni rispetto alla precedente, consentendo l'analisi di CER e GAC con un numero variabile di partecipanti e la simulazione di diversi profili di consumo.

Inoltre, RECON 2.0 permette di valutare impianti fotovoltaici, con futuri aggiornamenti previsti per includere anche impianti minieolici e mini-idroelettrici. L'analisi finanziaria considera diverse opzioni di finanziamento, tra cui noleggio operativo, leasing, acquisto con capitale proprio e/o di debito, e contributi pubblici.

Il simulatore è parte della piattaforma Smart Energy Community di ENEA, che include altri strumenti per coinvolgere i cittadini nei progetti di CER, come il servizio Smart Sim e la piattaforma IoT DHOMUS.

Da sottolineare che RECON è stato sviluppato nel contesto del progetto di ricerca PTR 2022-2024 "Tecnologie per la penetrazione efficiente del vettore elettrico negli usi finali", finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

## CER: LE COORDINATE

Ricordiamo, in merito, che il decreto attuativo individua due strade per promuovere lo sviluppo nel Paese delle CER:

- un **contributo a fondo perduto fino al 40% dei costi ammissibili**, finanziato dal PNRR e rivolto alle **comunità i cui impianti sono realizzati nei comuni sotto i cinquemila abitanti** che supporterà lo sviluppo di due gigawatt complessivi;
- una **tariffa incentivante** sull'energia rinnovabile prodotta e condivisa per tutto il territorio nazionale.

**I due benefici sono tra loro cumulabili. Per tutte le specifiche, consigliamo di consultare le regole operative per l'Accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e contributo PNRR.**

**Dallo scorso 8 aprile sono inoltre online i portali per l'invio delle richieste dei contributi per le comunità energetiche e le configurazioni di autoconsumo previste dal Decreto CACER e dal TIAD.**



# SOSTEGNI PER CALAMITÀ NATURALI: IN USCITA IL PROSSIMO BANDO EPPI

**Eppi:**

Il terzo Bando Titolo IV del Regolamento delle prestazioni assistenziali dell'EPPI è pronto. Ecco i termini per presentare la domanda.

L'anno 2024 si è aperto con una grande novità nel mondo EPPI: l'entrata in vigore dell'innovato Regolamento delle prestazioni assistenziali, che ha inaugurato una nuova modalità di erogazione e di bacino di utenti tutelati da sostegni direttamente erogati dalla Cassa.

Vediamo insieme alcuni risultati di questa annualità a distanza di qualche mese e dopo il rodaggio dei due bandi.

**Il nuovo Sussidio: il Bando per l'accesso alle prestazioni assistenziali per disagio economico determinato da catastrofi o calamità - Titolo IV**

Questo sussidio è il terzo dell'anno in base alle pubblicazioni dei Titoli come da Regolamento, dopo l'apertura dei Bandi con il Titolo I per l'accesso alle prestazioni assistenziali a sostegno della salute e del Titolo III per l'accesso alle prestazioni assistenziali a sostegno della famiglia, entrambi chiusi e scaduti rispettivamente il 19 marzo e il 29 aprile.

Nella seduta del Consiglio di

Amministrazione dell'EPPI di giugno, è stata approvata e fissata la data del termine ultimo per la **pubblicazione del Bando sul sito istituzionale entro il mese di luglio 2024.**

Il testo approvato prevede lo stanziamento di euro **350.000 per l'annualità 2024**, risorse che trovano copertura nel bilancio preventivo 2024.

Il Bando verrà pubblicato entro il mese di luglio 2024 e le domande potranno essere inviate, pena l'inammissibilità, **entro le ore 12:00 del 30 settembre 2024** attraverso l'apposita procedura online attivata sul sito internet dell'EPPI [www.eppi.it](http://www.eppi.it) .

Sicuramente un **nuovo metodo di erogazione delle prestazioni** rispetto agli anni passati e al contempo un **ampliamento della platea dei destinatari** dei sussidi che sta permettendo e permetterà di rispondere ad esigenze emergenti degli **iscritti e dei pensionati, questi ultimi per il primo anno**, in base ad una graduatoria basata sulla regolarità contributiva e sull'ISEE.

## Scopriamo insieme il **TESTO DEL BANDO**

Con la delibera 5/2022 del Consiglio di Indirizzo Generale e con la nota dei MM.VV del 10/01/2023, è stato approvato il Nuovo Regolamento delle Prestazioni, in vigore per gli iscritti e per pensionati in EPPI da gennaio di quest'anno. Il documento, oltre ai bandi già citati e ad oggi chiusi, dispone l'indizione, appunto, di un **Bando per l'assegnazione di prestazioni assistenziali** in quei casi in cui **catastrofi**

**o calamità naturali** abbiano causato un danno all'**immobile** destinato all'esercizio della **libera professione** del Perito iscritto, o alla **prima casa di abitazione** (i quali devono esser situati nei comuni in cui sia stato dichiarato lo stato di emergenza dalle autorità competenti) oppure ad un **proprio veicolo**.

Il sussidio, quindi, verrà calcolato in percentuale sulla spesa effettivamente sostenuta e poi parametrato in base ad una scala riferita a redditi ISEE.

---

## Il Bando in pillole: **COSA SAPERE**

- **I destinatari:** sono i contribuenti all'EPPI, nonché gli iscritti titolari di pensione di vecchiaia, inabilità ed invalidità
- **Sussidi e condizioni di ammissibilità:** sono coperte le spese sostenute per danni subiti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023, documentate da fatture intestate all'iscritto.
  1. La graduatoria di erogazione del sussidio si basa su alcuni requisiti: iscrizione all'EPPI in data anteriore al verificarsi degli eventi calamitosi e/o catastrofali;
  2. posizione documentale e contributiva regolare tale da permettere rilascio del DURC;
  3. un reddito ISEE non superiore a euro 35.000, che l'iscritto è tenuto a trasmettere al momento della prestazione della domanda;

## CLICCA QUI

per restare sempre aggiornato sui  
bandi dell'eppi aperti e attivi

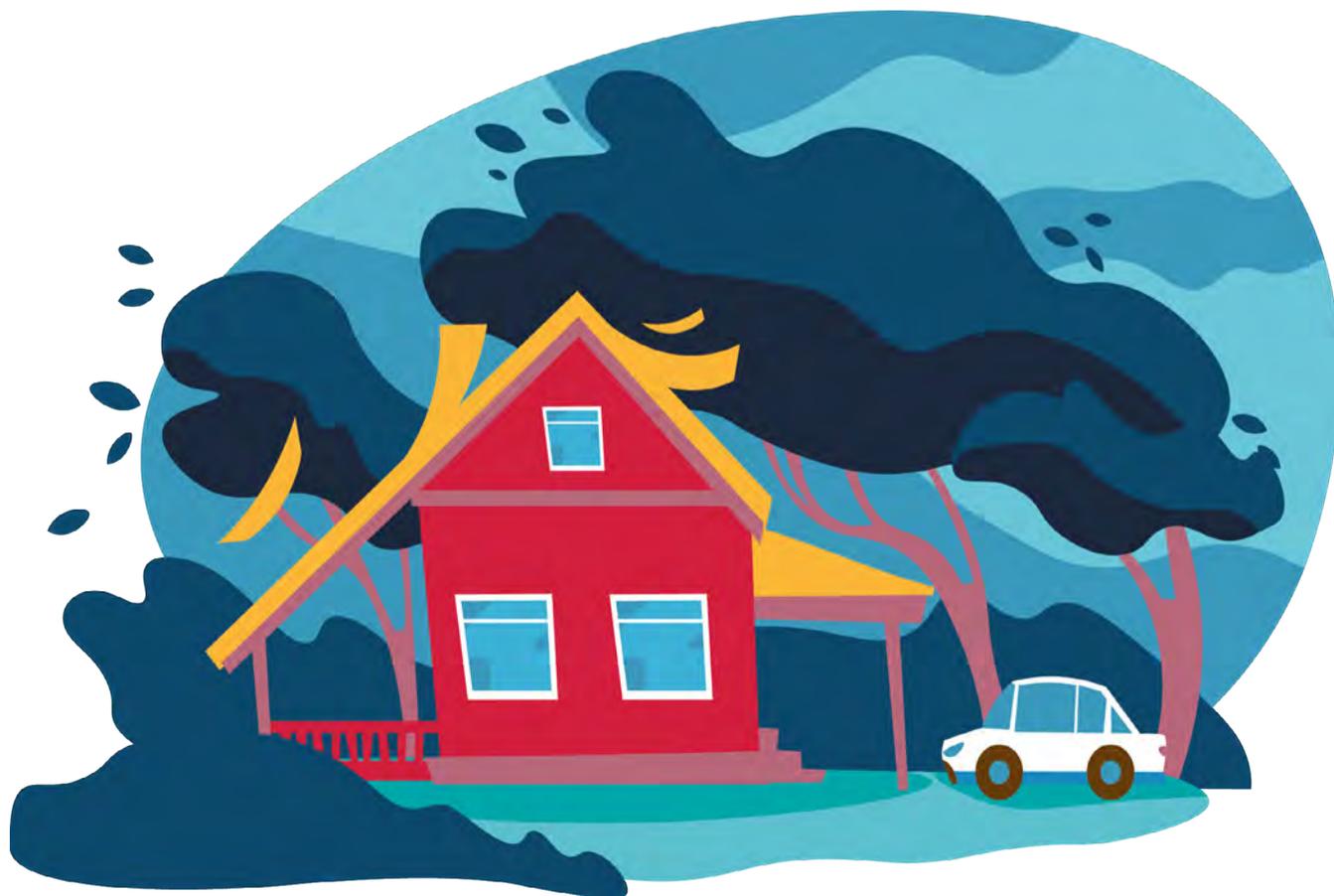


4. qualora le spese fossero state parzialmente rimborsate dallo Stato, l'EPPI eroga un sussidio sino alla concorrenza della spesa effettivamente rimasta a carico;
5. in caso di danno all'immobile le spese devono essere documentate da fatture intestate all'iscritto e accompagnate da perizia giurata redatta da un professionista
6. in caso di danno al veicolo, allo stesso modo le spese dovranno essere documentate da fatture intestate

all'iscritto e accompagnate dalla dichiarazione di inutilizzabilità rilasciata da un'officina con attestazione dei danni subiti.

- **Limiti al cumulo di trattamenti:** il Regolamento prevede che i trattamenti del presente Bando siano cumulabili tra loro.
- **Graduatoria:** verrà definita in rapporto ai rispettivi redditi ISEE della lista degli ammessi, privilegiando i redditi più bassi.

Per concludere, invitiamo gli iscritti all'EPPI a consultare **la pagina ufficiale del sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Benefici/Bandi Aperti** , per consultare le novità delle pubblicazioni degli ulteriori sussidi e approfondire il testo del Bando Titolo IV Calamità Naturali e ricordiamo le date importanti dell'apertura dello stesso fissata per il mese di luglio 2024 e della chiusura entro le 12:00 del 30 settembre 2024.





## NUOVO ANNO:

*nuova annualità' per gli Appuntamenti sul Welfare*

a cura dell'EPPI

Con il 2024 si apre una nuova annualità per gli Appuntamenti sul Welfare che, come di consueto, vede gli Ordini territoriali calendarizzare, insieme all'EPPI, gli incontri sul territorio cui prendono parte i Consiglieri del Consiglio di Amministrazione e di Indirizzo Generale, in qualità di referenti territoriali.

Prosegue quindi quella scia di lavori, ripresa con forza lo scorso anno, animati dall'obiettivo di far conoscere sul territorio le attività e i risultati dell'Ente: il suo operato e le sue linee politiche e di sostegno a vantaggio dei suoi iscritti insieme ad un'altra tematica imprescindibile.

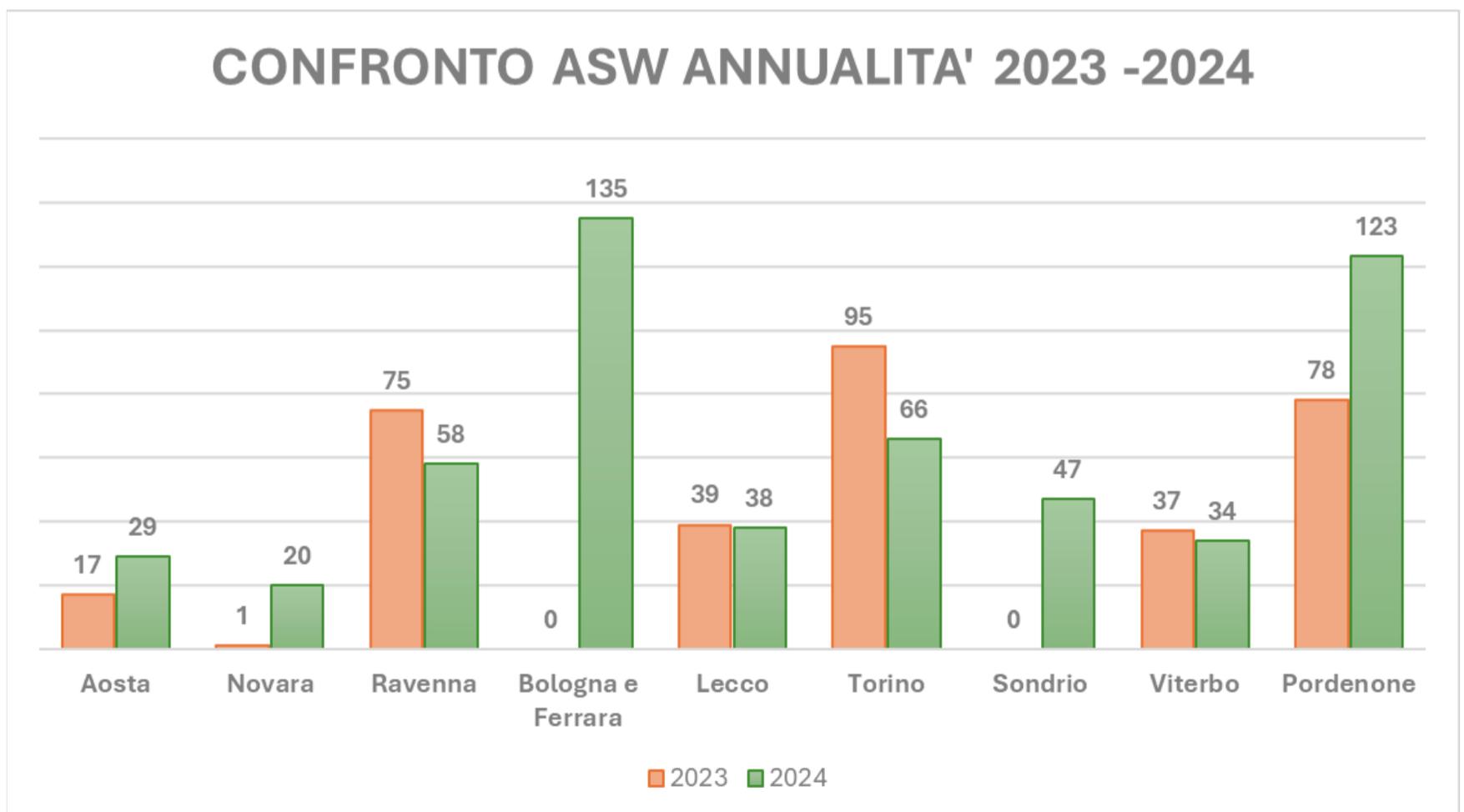
E' infatti diventato sempre più rilevante far comprendere l'importanza di porre delle **fondamenta conoscitive solide per la previdenza di oggi e di domani, veicolando allo stesso tempo una formazione e un'educazione previdenziale e di gestione dei risparmi finanziari continue** utili ad intraprendere scelte virtuose e strategicamente pertinenti al proprio vissuto e futuro

previdenziale. In questa prospettiva, sono anni che l'Eppi si impegna, sia attraverso gli Appuntamenti sul Welfare sia con gli Eppi In Tour nel veicolare valori di questo tipo, fornendo strumenti molteplici, anche attraverso il parere e le voci di autorevoli esperti.

## GLI ASW AD OGGI: alcuni dati

Il primo semestre dell'annualità 2024 degli Appuntamenti sul Welfare, inaugurato il 23 febbraio, ha visto impegnati dieci Ordini Territoriali.

Se confrontato con l'anno corrente, il numero di incontri organizzati nello stesso periodo del 2023 risulta praticamente invariato, ma al contempo un dato interessante da analizzare è sicuramente il numero di partecipanti.



A livello di partecipanti effettivi all'evento, infatti, se da un lato la percentuale resta pressoché costante - nel 2023 si attesta al 17% mentre nel 2024 intorno al 18% - si riscontra tuttavia una buona e inattesa maggior partecipazione in occasione di quegli incontri organizzati dagli Ordini che lo scorso anno non hanno richiesto né organizzato Appuntamenti sul Welfare.

Prendendo in esame gli incontri degli Ordini di Novara e di Lecco, ad esempio, che nel 2023 hanno organizzato due incontri congiunti, mentre quest'anno hanno richiesto incontri singoli e organizzati in maniera autonoma, possiamo notare un riscontro interessante da parte degli iscritti ai due Ordini, rispettivamente del 21% e del 39%.

**Il dato lascia intendere quindi un accresciuto interesse verso le tematiche trattate.**

*“Dopo lo scorso anno, gli Organi dell'EPPI hanno scelto di continuare l'attività senza variazioni organizzative. I nuovi Regolamenti in particolare, effettivamente in vigore da quest'anno, hanno la necessità di essere conosciuti e 'digeriti' dagli iscritti: l'auspicio che insieme ai colleghi del Consiglio di Amministrazione e di Indirizzo Generale ci siamo prefissati è proprio quello di veicolare quante più informazioni e conoscenza possibili del tema affinché i nostri iscritti siano consapevolmente informati.”* Afferma il Presidente dell'EPPI Paolo Bernasconi.

**Oggi, il welfare non è più legato - e non può più essere interpretato - come sola erogazione di benefici assistenziali, ma si mostra piuttosto interconnesso con l'emergere di nuovi trend e necessità di adeguamento a fenomeni veloci e irreversibili, quali cambiamento demografico, transizione tecnologica, frammentazione del tessuto sociale, e soprattutto il ridimensionamento della famiglia multigenerazionale, che è sempre stata la rete primaria di protezione sociale.**

E' per questo che l'EPPI vuole stare vicino ai suoi Iscritti, per

## **OLTRE ALLA PREVIDENZA: IL WELFARE ATTIVO E INTEGRATO**

Oltre al tema della cultura previdenziale, si aggiunge, o meglio si mescola, la tematica del Welfare attivo e integrato, che l'Eppi ha sposato da ormai molti anni.

Abbiamo avuto modo di definire tale dicitura e di indentificarla all'interno di una vasta gamma di significati e sfumature che rimandano ad un contesto di multi-settorialità, collegandosi di fatto a significati molteplici. Vi sono racchiusi infatti concetti quali assistenza, prosperità, sostegno, di per sé diversificati eppure tutte accomunati da un obiettivo comune: **il benessere del singolo e del suo mondo, inteso come famiglia, vita, lavoro e salute.**

Nuova annualità per gli appuntamenti sul welfare

## I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Per tener traccia delle date degli appuntamenti, del luogo e orario naviga sul sito istituzionale [epi.it](http://epi.it) nella sezione "Appuntamenti sul Welfare" troverai tutti i dettagli per unirti all'evento

### AGGIORNAMENTI

- APPALTI ALBO FORNITORI
- APPUNTAMENTI SUL WELFARE
- EPPI EVENTI
- INFORMAZIONI E VIDEO

SEGUICI SU 

SEGUICI SUI SOCIAL

dar loro sostegno e aiuto nel momento di necessità.. e diffondere quindi la cultura previdenziale rientra in un'ottica di sviluppo del benessere integrato: un insieme di sostegni volti ad una copertura a 360° della vita di ogni Perito Industriale iscritto alla Cassa, questa la linea guida dell'EPPI.





## **EPPIPOINT**

### **Hai bisogno di Consulenza? L'EPPI POINT TI ASCOLTA**

L'interpretazione del concetto di welfare e le modalità per far sentire l'EPPI sempre più vicina agli iscritti non sono terminate qui. In occasione degli Appuntamenti sul Welfare, l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali ha attivato il servizio EPPI POINT, un vero e proprio sportello di consulenza personalizzata, attivato su richiesta dell'Ordine, cui gli iscritti si possono rivolgere durante l'evento. In contemporanea con l'incontro quindi, previa prenotazione online, i partecipanti possono richiedere una consulenza personalizzata con i collaboratori dell'Ente, che, in collegamento dalla sede di Roma sono a disposizione per chiarire i dubbi o interrogativi degli Iscritti in merito alla propria posizione previdenziale, alle convenzioni e ai sostegni attivi, o anche

solo per esplicitare quesiti o semplicemente chiedere informazioni.

Oltre a questo, dallo scorso anno è disponibile un nuovo servizio, **il Parla con EPPI: una video consulenza personalizzata attraverso cui chiedere chiarimenti o esplicitare questioni più delicate, non sempre risolvibili con email o telefonate.** Ogni iscritto, accedendo alla propria area riservata EppiLife, può fissare un appuntamento, in base al calendario delle disponibilità e interloquire con i collaboratori dell'Ente per ricevere supporto.

**Non resta quindi che concludere augurando a tutti, buoni prossimi Appuntamenti sul Welfare!**



# IL PORTALE DI BANCA D'ITALIA

*Per la diffusione della cultura economico-finanziaria*

a cura dell'EPPI

Abbiamo spesso parlato di diffusione dell'educazione finanziaria su queste pagine e quanto costituisca ormai un'attività irrinunciabile che, in primis la Pubblica Amministrazione e le varie istituzioni del Paese, sono chiamate a realizzare.

Una consapevolezza che si è concretizzata in una vera e propria strategia nazionale, sin dal 2017 realizzata dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, sotto l'egida del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con quello dello sviluppo economico. Anche l'EPPI non si è tirata indietro su questo fronte, perché la costruzione di una rendita pensionistica è anche frutto di una cosciente gestione delle proprie finanze e risparmi. Come si legge anche nel Bilancio di Sostenibilità 2021 dell'Ente: "Oltre ad un'efficace comunicazione verso i propri interlocutori, l'Ente si impegna, nell'erogazione dei propri servizi, a diffondere una cultura incentrata sul pieno coinvolgimento dell'iscritto. L'obiettivo è renderlo protagonista, sin dalla sua iscrizione all'Ente, nella costruzione attiva della propria pensione e altresì supportarlo, in particolare nei momenti di difficoltà della vita professionale e privata, mettendo a disposizione delle forme di assistenza. Facendo leva sull'autonomia finanziaria, organizzativa ed economica, l'Ente ha trasformato le politiche 'passive', legate cioè ad un contingente stato di bisogno individuale, in politiche 'attive' mettendo al centro non più solo l'individuo ma l'intera categoria professionale e fornendo un sostegno lungo l'intero arco di vita lavorativa e oltre". In virtù di questo, così come abbiamo avuto modo di raccontare il portale [www.checonta.gov.it](http://www.checonta.gov.it)

[www.checonta.gov.it](http://www.checonta.gov.it) gestito dal Comitato summenzionato, ci piace promuovere un altro importante e autorevole canale di diffusione di educazione finanziaria, promosso dall'Istituto economico-finanziario per antonomasia: Banca d'Italia.

**AL SITO "L'ECONOMIA  
PER TUTTI: BANCA  
D'ITALIA PER LA  
CULTURA FINANZIARIA"**



Già dal titolo del sito è intuibile l'obiettivo che muove l'intero progetto: non solo, infatti, informazioni e nozioni "per chi già sa" e per gli addetti ai lavori, bensì un canale aperto e completo per veicolare informazioni e guidare passo passo ogni cittadino, anche i neofiti del settore, nella costruzione di una consapevolezza economico-finanziaria, all'insegna dell'inclusività.

Ciascun utente navigando sul sito può trovare:

- la sezione "**Informazioni di base**", dove vengono elencate le nozioni principali che descrivono quali sono le tutele del cittadino-cliente che si affida ad un qualsiasi istituto bancario; cosa è una banca e un conto corrente; le tante modalità dei pagamenti ormai a disposizione; la definizione di inflazione e ulteriori indicazioni su cosa è necessario sapere e saper fare.

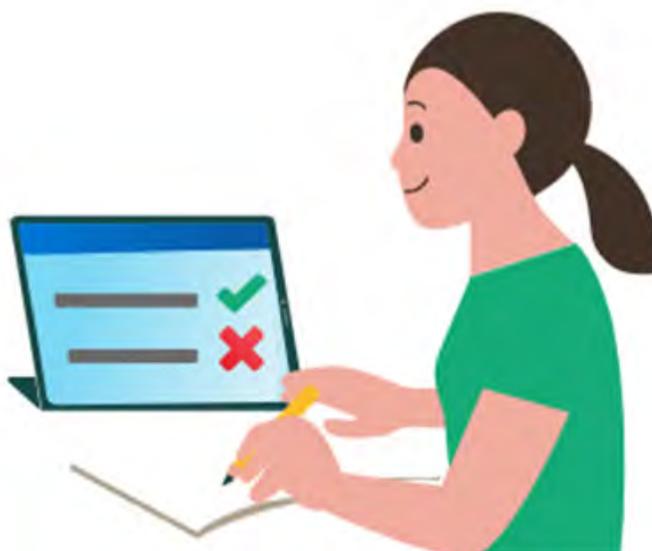
[\*\*🔗 COLLEGATI ALLA SEZIONE\*\*](#)

- un ricco “Glossario”, utile ad orientarsi nel contesto del mondo economico e finanziario.  
**🔗 COLLEGATI ALLA SEZIONE**
- la sezione “Calcolatori” dove, inserendo dati e indicazioni personali negli strumenti di calcolo, è possibile ricevere informazioni spannometriche di valutazione utili alla gestione delle scelte finanziarie.  
**🔗 COLLEGATI ALLA SEZIONE**
- la sezione “Pubblicazioni e dati”, dove consultare studi, iniziative e materiale didattico con finalità di educazione finanziaria; qui sono inoltre presenti gli archivi di dati, riferiti ad indagini campionarie per analisi statistiche.  
**🔗 COLLEGATI ALLA SEZIONE**
- la sezione “Eventi e Incontri” e “Multimedia” dove reperire date e programmazioni di eventi organizzati dall’Istituto e consultare video e audio libri sulla cultura finanziaria.  
**🔗 COLLEGATI ALLA SEZIONE**
- la sezione “Progetti educativi” dove è possibile consultare percorsi formativi e tematici da applicare nell’ambito scolastico ed educativo in generale.  
**🔗 COLLEGATI ALLA SEZIONE**
- fino ad un’interessante sezione “Mettiti alla prova” dove ciascun utente può scegliere un argomento e testare le sue conoscenze in merito a prodotti bancari, gestione delle finanze e alla cultura finanziaria.  
**🔗 COLLEGATI ALLA SEZIONE**

↓ **Fonte immagine:** portale <https://economiepertutti.bancaditalia.it/>

Quanto ne sai o pensi di saperne su temi economici e finanziari?

Mettiti alla prova con i nostri quiz e crucipuzzle!





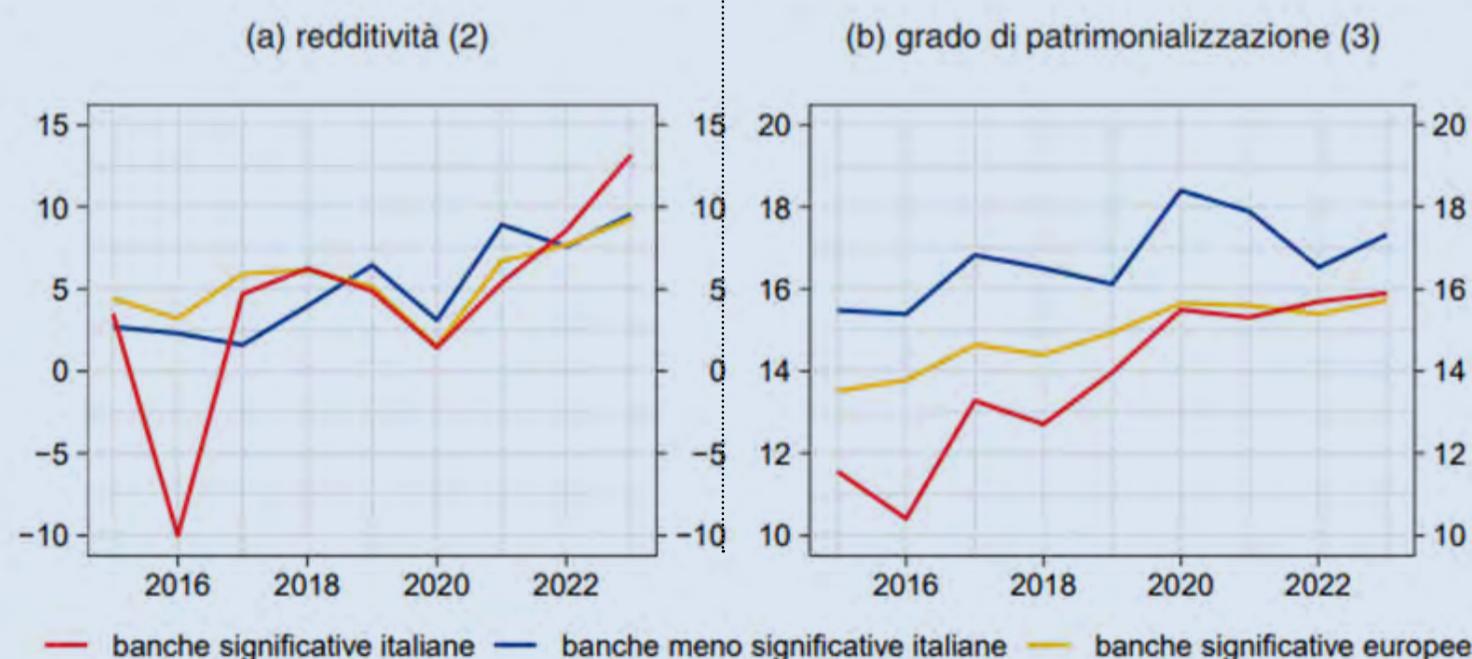
## LO STATO DI SALUTE ECONIMICO-FINANZIARIO DEL PAESE: le considerazioni finali del governatore nella relazione annuale 2024

Banca d'Italia è il termometro economico-finanziario del Paese, ed il check-up annuale si sostanzia nella Relazione annualmente presentata da Banca d'Italia a fine maggio di ogni anno. “La Relazione contiene un’ampia analisi dei principali sviluppi dell’economia italiana e internazionale nell’anno precedente e nei primi mesi di quello

in corso ed è corredata di un’appendice statistica diffusa solo online” si legge sul sito dell’Istituto.

Le considerazioni a cura del Governatore sono la sintesi valutativa dei dati raccolti. L’attuale vertice della Banca, Fabio Panetta, ha potuto quest’anno dichiarare che se per un verso l’economia europea resta stagnante

### Redditività e patrimonializzazione delle banche italiane ed europee (1) (dati annuali; valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su segnalazioni di vigilanza.

(1) Sono considerate le banche con sede nei paesi che aderiscono all’Unione bancaria. – (2) Rendimento del capitale e delle riserve. – (3) Patrimonio di migliore qualità, rappresentato dal *common equity tier 1*, in rapporto alle attività ponderate per il rischio.

in questa prima era post-Covid, dall'altro ha evidenziato come il 2023 sia stato un anno molto favorevole per le banche italiane. "Il rendimento del capitale ha superato il 12 per cento. La redditività ha beneficiato di un'eccezionale congiuntura di mercato, in cui l'abbondante liquidità in circolazione

ha frenato l'aumento del costo della raccolta, mentre il rialzo dei tassi ufficiali si è rapidamente trasmesso a quelli sui prestiti, alimentando il margine di interesse. Il capitale è salito al 15,6 per cento delle attività a rischio" si legge nella Relazione a sua firma . (vedasi figura 1).

## GUARDANDO IN PROSPETTIVA...

Da quanto emerge dalle pagine delle Considerazioni finali del Governatore, oggi diventa necessario discutere di progetti in prospettiva e a lungo raggio, sulla frammentazione economica globale, nell'ottica di voler realizzare una politica di bilancio comune e quindi di un mercato dei capitali europeo. Banca d'Italia insieme all'Eurosistema, si impegnano in questo progetto attraverso la realizzazione di infrastrutture alla frontiera in materia di pagamenti, di scambi di titoli e di collaterale con l'obiettivo di garantire sicurezza ed efficienza attraverso l'uso del sistema TARGET.

Al contempo si impongono innovazioni epocali: la robotica, l'intelligenza artificiale e quindi l'automazione e la digitalizzazione sono oggi non solo necessarie ma anche impattanti in molteplici aspetti della vita di tutti i giorni.

Proprio per questo gli investimenti si presentano come uno dei principali canali per diffondere l'innovazione tecnologica; al contempo rimane fondamentale la spinta di investitori in grado di selezionare e

finanziare iniziative sì rischiose ma anche con elevato potenziale di crescita.

Altro tema sollevato e dirimente per il nostro Paese è quello dell'invecchiamento della popolazione: basti pensare che secondo l'Istat da qui al 2040 il numero di persone in età lavorativa diminuirà di 5,4 milioni di unità, che si tradurrebbe in un calo del PIL del 13% e quindi del 9% in termini pro capite. Oggi, inoltre, il tasso di occupazione femminile si attesta ancora al 52,5% e in Italia risulta ancora difficile conciliare impegni lavorativi e familiari, elemento che determina l'abbandono del mercato del lavoro da parte di molte donne dopo la nascita del primo figlio (il PNRR dedica in ogni caso al momento, risorse rilevanti ai servizi per l'infanzia).

Se quindi trent'anni fa il mercato unico risultava essere il culmine di un lungo processo di integrazione legato alla tragicità del Secondo Conflitto Mondiale, oggi questo si traduce nell'avanzamento dell'integrazione europea in termini di risposta ai mutati equilibri geopolitici. "Rafforzare la capacità di azione comune,

mobilitare le risorse necessarie per diventare parte attiva delle transizioni tecnologica, climatica ed energetica è il modo per superare l'attuale fase di appannamento [...] nella pronta ripresa di esportazioni e investimenti dell'ultimo quadriennio si possono leggere segnali di ristrutturazione del sistema produttivo e di una sua (economia italiana) ritrovata capacità di competere sui mercati internazionali", commenta sempre il Governatore.

Alla luce di questo, due sono le partite da giocare: sia investire sul capitale umano, poiché solo concentrandosi sulla rivitalizzazione di competenze e conoscenze si può pensare un progresso economico e civile; sia valorizzare la tecnologia. Sarà infatti fondamentale accompagnare il sistema produttivo nella sua trasformazione, creando un ambiente normativo, economico e finanziario che favorisca l'assunzione di rischi imprenditoriali in settori innovativi e al tempo stesso limiti il potere monopolistico di pochi grandi attori.



**CLICCA QUI**



**Per tutta la documentazione  
relativa alla relazione annuale  
di Banca d'Italia sul 2023**

# AL FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO:

*“Le libere professioni nella tempesta perfetta”*

---

a cura dell'EPPI

“Quo vadis? I dilemmi del nostro tempo” è il titolo della diciannovesima edizione del Festival dell'Economia di Trento. .

Un appuntamento di portata internazionale che, tra panel, eventi e varie iniziative, intende ogni anno affrontare con i massimi esperti e protagonisti dell'economia e della società le tematiche più attuali del nostro tempo.

“Quale destino attende il mondo di fronte ad una crisi climatica che sconvolge il ritmo delle stagioni e provoca disastri ambientali



a catena? Il debito pubblico elevato finirà per destabilizzare l'autorità degli Stati? Lo sviluppo economico vincerà la partita contro la stretta necessaria a battere l'inflazione? La transizione energetica è realizzabile nei tempi stretti dettati dall'Occidente? Come cambieranno il lavoro e la vita personale con l'irrompere dell'intelligenza artificiale? L'inverno

demografico finirà per travolgere i sistemi di welfare? Populismi e democrazie sono conciliabili? Il vuoto pneumatico seguito al crollo delle ideologie verrà colmato dall'affermarsi di nuovi valori? Le autarchie finiranno davvero per sgretolarsi? La nuova sanità che si sta delineando migliorerà davvero la qualità della vita?". Queste le molte - e complesse - domande che hanno

*Al festival dell'economia  
di Trento*

tracciato il programma della 4 giorni trentina.

In questo contesto, non si poteva non parlare di libera professione. L'occasione è stata il 24 Maggio con un panel dal titolo "Le Libere Professioni nella Tempesta Perfetta" promosso da Confprofessioni. Presso la Camera di Commercio di Trento, hanno interloquito vedrà Barbara Lorenzi, presidente Confprofessioni Trentino, Gaetano Stella, presidente Confprofessioni ed anche le Casse di previdenza private con la partecipazione in videoconferenza di Alberto Oliveti, presidente Adepp, con la moderazione della giornalista Simona D'Alessio.

Nell'incontro, si è affrontato il tema del calo del numero di giovani che decidono di intraprendere la libera professione, in particolare evidente dopo il COVID; la mancanza di adeguate tutele a supporto delle carriere, in particolare femminile la gestione della concorrenza e l'assenza di aiuti statali; la necessità di aumentare le iniziative informative verso i giovani, sin dalla scuola secondari; l'impatto dell'AI e lo sviluppo in tal senso delle competenze e delle responsabilità delle professioni intellettuali.

Insomma, tanti spunti di riflessione, sulla linea del tema del Festival: Quo vadis?

*I relatori, da sinistra: Gaetano Stella Presidente Confprofessioni, Simona D'Alessio Giornalista, Barbara Lorenzi Avvocato. In video: Alberto Oliveti Presidente ENPAM, ADEPP*



*E' possibile rivedere l'intero panel on demand!*

## ECCO COME FARE



REGISTRATI E ACCDEI AL PORTALE DEL FESTIVAL CLICCANDO QUI



### USA LA TUA UTENZA SOCIAL

Puoi registrarti anche con    

### CREA UN NUOVO PROFILO USANDO LA TUA MAIL

DATI DI ACCESSO \* campo obbligatorio

EMAIL\*

L'indirizzo di posta elettronica deve corrispondere ad un indirizzo reale. In caso contrario verrà vanificata la registrazione e l'attivazione di eventuali prodotti e servizi acquistati.

PASSWORD\*

La password deve essere lunga almeno otto caratteri, può contenere lettere(distinguendo tra maiuscole e minuscole), numeri e simboli (ad eccezione di \*, "\", "&" e caratteri speciali).

Affidabilità ○○○○



DOPO L'ACCESSO, VAI ALLA PAGINA DELL'EVENTO CLICCANDO QUI



CLICCA SU TASTO "RIVIVI ON DEMAND"

### Le Libere Professioni nella Tempesta Perfetta



Venerdì 24 Maggio



18:00 - 18:45



Sede Camera di Commercio di Trento - Sala Calepini

Registrati per accedere a tutti i video on demand degli eventi del Festival.

RIVIVI ONDEMAN





# LA COVIP PROMUOVE LE CASSE DI PREVIDENZA

*Nella Relazione annuale riferita al 2023, la COVIP-Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, certifica la crescita del patrimonio del comparto a 114,3 miliardi di euro.*

a cura dell'EPPI

Non solo Banca d'Italia. L'altro importante momento annuale di verifica della tenuta del Sistema Paese, ed in particolare di quello previdenziale, è la presentazione del Rapporto annuale dell'Organismo di vigilanza dei fondi pensione italiani, e dunque anche degli Enti di previdenza professionali.

“Alla fine del 2023, le attività complessivamente detenute dalle Casse di previdenza ammontano, a valori di mercato, a 114,3 miliardi di euro contro i 103,8

miliardi dell'anno precedente” è il primo dato contenuto nella Relazione Annuale della Covip, presentata a Roma alla Camera dei Deputati il 19 giugno scorso.

---

## LE CASSE DI PREVIDENZA private viste dalla COVIP

La mole di dati e informazioni che la Commissione acquisisce nell'ambito della propria attività, grazie al sistema delle

segnalazioni di vigilanza di cui è dotata, le permettono di acquisire una visione d'insieme del settore, in maniera aggregata e allineata nel tempo.

Alla fine del 2023, principalmente per effetto dell'andamento positivo dei mercati e dei recuperi delle perdite del 2022, le attività complessivamente detenute dalle Casse di previdenza ammontano, a valori di mercato, a 114,3 miliardi di euro, contro i 103,8 miliardi dell'anno precedente. La quota più rilevante delle attività è costituita da titoli di debito, pari a 43,1 miliardi di euro (corrispondenti al 37,8% del totale; in aumento di 1,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente).

Dato di rilievo riguarda gli investimenti nell'economia italiana (titoli di Stato, titoli emessi da soggetti residenti in Italia e immobili), che ammontano a 44 miliardi di euro, pari al 38,5% delle attività totali.

La componente immobiliare rimane predominante (17 miliardi di euro, pari al 14,9% del totale dell'attivo); seguono i titoli di Stato (13,8 miliardi, pari al 12,1% dell'attivo), che registrano un incremento di oltre 3 punti percentuali rispetto al 2022. Gli investimenti in titoli emessi da imprese italiane ammontano a 8,4 miliardi

di euro, il 7,3% delle attività totali contro il 6,5% dell'anno precedente; di questi, circa 800 milioni sono titoli di debito e 7,6 miliardi titoli di capitale (che comprendono 1,95 miliardi di quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia).

Apprezzamento dal mondo delle Casse di previdenza per i risultati contenuti nell'ultimo rapporto Covip presentato mercoledì a Roma.

“Accogliamo con soddisfazione la rilevazione che certifica il consistente aumento del patrimonio degli enti di previdenza di primo pilastro – ha dichiarato il presidente dell'Adepp e dell'Enpam, Alberto Oliveti –. La Covip ci dice infatti che a fine 2023 il patrimonio complessivo, a valore di mercato, risulta salito a 114,3 miliardi di euro, dai 103,8 miliardi dell'anno precedente”.

“Oltre alla crescita in termini assoluti delle risorse accantonate a garanzia delle pensioni dei professionisti – continua Oliveti – ci fa piacere notare che sia aumentata anche la proporzione, già molto elevata, di investimenti nell'economia italiana, che secondo i dati Covip, ammontano complessivamente a 44 miliardi di euro, pari al 38,5 per cento delle attività totali. Cioè, un aumento di quasi tre punti percentuali in un anno”.

“Per quanto riguarda il focus del rapporto, concentrato naturalmente sui fondi pensione di secondo pilastro, particolare apprezzamento va all'analisi della presidente facente funzioni della Covip, Francesca Balzani, sulle sfide della demografia e

**CLICCA  
& LEGGI****IL COMMENTO DEL  
PRESIDENTE DELL'ADEPP**

La COVIP promuove le casse di previdenza

sulle possibili prospettive evolutive della previdenza complementare”, ha aggiunto il presidente dell’Adepp.

---

## **COSA FA**, in pratica la COVIP

Nel 2023 gli interventi di vigilanza realizzati su casi specifici sono stati 400: la metà sugli assetti ordinamentali e l’altra metà per i profili di governance, finanziari e attuariali e di trasparenza.

Su quest’ultimo aspetto, il più rilevante per i clienti-cittadini, professionisti e non, le verifiche si sono concentrate sulla correttezza delle informazioni contenute nei documenti informativi e nell’area pubblica dei siti web, specie con riferimento alle modalità di rappresentazione dei rendimenti e dei costi. Indagate anche le aree riservate dei siti web.

---

## **PROSSIMA SFIDA:** inclusione previdenziale

Se i dati e le operatività della COVIP presentate descrivono uno scenario positivo, questo deve però essere considerato soltanto come un favorevole punto di partenza, per raggiungere l’obiettivo più ampio e sfidante: quello dell’inclusione previdenziale. Donne, giovani, lavoratrici e lavoratori delle aree meridionali in particolare, continuano a essere meno presenti nel sistema della previdenza complementare, anche perché più fragili nelle loro condizioni di

occupazione.

Fattori strutturali che non sono favorevoli alle prospettive di sviluppo della previdenza complementare, ma ci sono interventi correttivi che Potrebbero essere già attivabili. Soluzioni, per esempio, per aumentare la capacità contributiva delle persone meno forti, attraverso una rimodulazione dei benefici fiscali. Consentire di riportare ad anni successivi spazi di deducibilità di cui non si è goduto nell’anno di riferimento, ciò incentiverebbe la partecipazione di quanti hanno redditi più variabili, come i lavoratori autonomi. E ancora, favorire misure che rafforzino il processo di accumulazione delle risorse. Ma ancor di più, ciò che è necessario da subito attenzionare e maggiormente valorizzare il ruolo della conoscenza, dell’informazione e dell’educazione finanziaria e previdenziale per favorire decisioni di risparmio previdenziali più adeguate, **come sottolinea la Presidente della Commissione Francesca Balzani nelle sue considerazioni finali** .

“La disciplina nazionale esprime oggi un favor per la corresponsione della prestazione complementare nella forma di rendita vitalizia, volta a coprire il rischio di longevità, ma incerta nella sua durata. – prosegue la Presidente nella sua Relazione – I dati mostrano però con chiarezza come le persone manifestino una preferenza a ricevere le somme accumulate interamente in capitale (analogamente a quanto avviene per il TFR alla cessazione del rapporto di

lavoro), potendo così scegliere poi come utilizzarle nel periodo di pensionamento, decidendo anche se e quante risorse lasciare eventualmente agli eredi in caso di morte. Rispetto alle preferenze osservate, è ragionevole ritenere che l'obbligo oggi vigente di percepire nella forma di rendita vitalizia almeno il 50 per cento della posizione individuale accumulata sia un fattore che non incentiva l'accumulazione di risparmio nella previdenza complementare”.

A questa dinamica “Potrebbero essere prese in considerazione, ad esempio, anche prestazioni previdenziali che eroghino le somme accumulate ripartendole su un periodo pluriennale, contribuendo almeno in parte a mitigare i rischi connessi alla durata della vita successivamente al pensionamento, diversamente dall'erogazione del capitale in un'unica soluzione”.



## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

### Questionario per la rideterminazione della misura degli onorari fissi, variabili e a tempo, degli ausiliari del magistrato nel processo penale, civile, amministrativo, contabile e tributario.

---

Con Decreto del Ministero della Giustizia del 4 dicembre 2023 è stata istituita la “Commissione per la rideterminazione della misura degli onorari fissi, variabili e a tempo degli ausiliari del magistrato nel processo penale, civile, amministrativo, contabile e tributario”. La necessità di costituire una Commissione presso il Ministero della Giustizia nasce dalla necessità di rideterminare la misura dei compensi agli ausiliari del magistrato, con riferimento a tabelle oramai superate del D.M. 30 maggio 2002, in modo da assicurare una maggior equità delle nuove tabelle previo uno studio capillare e approfondito dei parametri di riferimento così da svolgere una riflessione attenta sull’impatto economico conseguente.

La Commissione, formata da otto componenti, di cui sette magistrati ed un professionista, attraverso la predisposizione del questionario, inviato a tutti gli ordini professionali di appartenenza delle diverse categorie, che nella prassi giudiziaria svolgono funzioni di ausiliario del magistrato, a norma dell’art. 3 lett. n) del d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, nonché alle associazioni maggiormente rappresentative

a livello nazionale e agli altri organismi capaci di esprimere una posizione il più possibile unitaria per quelle categorie che risultano prive di un ordine professionale di appartenenza, intende: a) rilevare le tipologie di prestazioni fornite dai professionisti appartenenti alle diverse categorie interpellate e i criteri attualmente impiegati per la liquidazione del relativo compenso, chiedendo ai destinatari di evidenziarne le eventuali criticità, laddove ritenuti insufficienti o, comunque, non adeguati a compensare la quantità e qualità del lavoro svolto, anche indicando la tariffa professionale applicabile in libera professione per ciascuna prestazione e il divario con i criteri di liquidazione attualmente vigenti ed applicati dagli uffici giudiziari; b) verificare l’esistenza di una tariffa oraria di confronto per ciascuna categoria; c) verificare infine l’esistenza di convenzioni, protocolli o intese applicate dalle categorie interpellate nei rapporti con terzi soggetti, come enti o compagnie assicurative. Le figure cd. “ausiliarie” considerate sono: consulenti tecnici, periti, esperti stimatori, traduttori e interpreti. Per poter determinare l’“equità” del

parametro, il Questionario richiede agli Ordini professionali, innanzitutto, di indicare sinteticamente le tipologie di prestazioni che l'autorità giudiziaria richiede nella prassi ai professionisti, appartenenti, alla categoria nell'adempimento degli incarichi ad essi conferiti (punto Q01).

La risposta aperta ha consentito al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali di poter presentare in sintesi la professione, partendo dalla norma istitutiva e dalla qualificazione giuridica di matrice ordinistica e, quindi, costituzionale della professione. Dipoi, sono state declinate le specializzazioni, nelle quali la professione esprime attività professionali a competenza legale riservata in via concorrente in materia di progettazione, direzione, esecuzione, verifica e collaudo, per la realizzazione di opere comprese nel campo dell'ingegneria, da quella edilizia e quella impiantistica ed industriale a quella chimica, nucleare, tessile, informatica, meccanica e navale.

Il processo di riforma, avviata con la legge n. 89/2016, che ha previsto appunto l'innalzamento del titolo di studio universitario in via esclusiva a partire dal 1 gennaio 2025, ha adeguato il sistema di accesso alla professione di perito industriale per i candidati in possesso della laurea triennale, nonché delle lauree professionalizzanti, di cui all'art. 8 D.M. 987/2016 e succ. mod. ed integr., regolate dai Decreti Interministeriali nn. 682, 683, 684,

685, 686 e 687 del 25 maggio 2023.

Così, ai sensi del D.M. 68/2016 la Categoria comprende i profili di:

1. Perito industriale laureato in costruzione, ambiente e territorio;
2. Perito industriale laureato in meccanica ed efficienza energetica;
3. Perito industriale laureato in impiantistica elettrica e automazione;
4. Perito industriale laureato in chimica;
5. Perito industriale laureato in prevenzione e igiene ambientale;
6. Perito industriale laureato in informatica;
7. Perito industriale laureato in design;
8. Perito industriale laureato in Tecnologie Alimentari.

Con questa tavola sinottica è possibile per il Magistrato individuare immediatamente le attività oggetto di incarico, che possono essere conferite ai periti industriali, in base alla tabella delle attività peritali, contenute nell'Allegato A del Decreto 4 agosto 2023, n. 109, attuativo dell'art. 39 e ss. De D.Lgs. 149/2022 (cd. "Riforma Cartabia").

La tipologia di onorari, fissi o variabili, cui l'autorità giudiziaria fa prevalentemente ricorso per ciascuna tipologia di prestazione rientrante in quelle di competenza del perito industriale fanno attualmente riferimento agli articoli 33 e seguenti del D.M. 20 luglio 2012, n. 140, ovvero il "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le prestazioni regolamentate dal Ministero

della giustizia, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1/2012, conv. con modificazioni e integr. con Legge 27/2012”.

Le criticità rilevate in sede di liquidazione, operate dal giudice in base alle tabelle e ai criteri attualmente vigenti, sono legate innanzitutto alla quantificazione degli onorari a tempo, che, essendo legate a quanto dispone l'art. 4 della legge 319 del 1980, è oramai inadeguata. La vacanza prevista è di due ore e attualmente l'onorario per la prima vacanza risulta pari ad euro 14,68 e per ciascuna delle successive è pari a euro 8,15. Ciò significa che l'attuale ammontare dei compensi a vacanza per ora è di euro 4,07. Importo assolutamente irrealistico, che contrasta palesemente con l'art. 2233 c.c. in merito all'adeguatezza dell'importanza dell'opera e la decoro della professione.

La Categoria ha colto l'occasione di segnalare che il criterio di liquidazione degli onorari a vacanza è residuale rispetto a quello a percentuale, come sancisce l'art.1 dell'Allegato al D.M. Giustizia 30.05.2002, il quale afferma tra l'altro che, se non è possibile applicare il criterio di determinazione a percentuale, gli onorari vanno commisurati al tempo ritenuto necessario per lo svolgimento dell'incarico e sono determinati in base alle vacanze. A queste ultime si può ricorrere, quando manca una specifica previsione della tariffa o quando, in relazione alla natura dell'incarico e al tipo di accertamento richiesto dal magistrato, non sia giustificata o possibile un'estensione analogica delle

ipotesi tipiche di liquidazione secondo il criterio a percentuale. Come ha stabilito la Suprema Corte (Cass. n.17685/2010) la decisione di liquidare gli onorari a tempo invece che a percentuale è incensurabile in sede di legittimità soltanto se adeguatamente motivata.

Infatti, la Suprema Corte ha avuto già modo di affermare (Cass. n.7186/2007), che, qualora un incarico sia articolato in sub-quesiti (di natura differente o riferibili a materie differenti), l'onorario può essere calcolato sommando quelli relativi a ciascuno dei distinti accertamenti richiesti, in quanto l'onnicomprensività dell'onorario, sancita dall'art. 29 del D.M. 30.05.2002, riguarda solamente le attività complementari e accessorie che, seppure non specificamente previste in sede di conferimento dell'incarico, risultino strumentali all'accertamento tecnico (Cassazione n.7174/2010).

Risulta quindi urgente intervenire sul sistema tariffario applicabile per compensare i CTU, tenendo conto che la Legge 21.04.2023 n.49 sancisce il principio dell'equo compenso, intendendo per esso la corresponsione di un onorario proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale.